



HYPO GROUP
ALPE ADRIA

**Informativa per la Clientela
sulla
Direttiva UE sui mercati di
strumenti finanziari (MiFID)**

Versione 07.06.2010

Ciò che dovrebbe sapere sui MiFID	3
A. Informazioni sulla società	4
<i>Modalità e lingua di comunicazione</i>	4
<i>Licenza bancaria e autorità di vigilanza competenti</i>	4
<i>Agenti collegati</i>	4
<i>Informazioni sulla tutela dei depositi – risarcimenti agli investitori</i>	4
<i>Tipologia, frequenza e scadenze dei rendiconti</i>	4
<i>Informativa relativa ai servizi offerti</i>	5
<i>INFORMAZIONI SU COSTI E ONERI CONNESSI AI SERVIZI DI INVESTIMENTO OFFERTI DALLA BANCA</i>	5
B. Informazioni sulla classificazione della Clientela	6
<i>Definizione delle categorie di Clientela e tutele accordate</i>	6
<i>Modifica della classificazione</i>	6
C. Informazioni sulla tutela degli strumenti finanziari e dei depositi della Clientela	9
D. Informazioni sulle strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini della Clientela	10
<i>Strategia di Esecuzione degli Ordini</i>	10
<i>La Best Execution nel servizio di ricezione e trasmissione di ordini</i>	11
<i>Monitoraggio e revisione della Strategie di esecuzione di trasmissione degli ordini</i>	11
<i>Informazioni su sedi di negoziazione e caratteristiche dei negoziatori</i>	11
E. Informazioni su sedi di negoziazione e caratteristiche dei negoziatori	12
a) <i>Azioni, ETF, fondi, obbligazioni convertibili, warrants, covered warrants, certificates e diritti attualmente ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati gestiti da Borsa Italiana e sui mercati regolamentati europei raggiunti in modalità telematica.</i>	12
b) <i>Azioni estere europee e Far East ammesse alla negoziazione su mercati non raggiunti in modalità telematica</i>	12
c) <i>Azioni USA</i>	12
e) <i>Strumenti finanziari derivati Italiani quotati sul mercato IDEM di Borsa Italiana</i>	13
f) <i>Strumenti finanziari derivati non quotati sul mercato IDEM di Borsa</i>	13
g) <i>Titoli di Stato ed obbligazioni ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione o non negoziati in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione</i>	13
F. Informazioni sugli incentivi	15
G. Informazioni sui conflitti di interessi	18
H. Informazioni sugli strumenti finanziari trattati	20
<i>Le tipologie di strumenti finanziari</i>	20
I. I rischi degli investimenti in strumenti finanziari	22
<i>Il rischio di variabilità del prezzo</i>	22
<i>Altri fattori fonte di rischi generali</i>	23
<i>La rischiosità propria degli investimenti in strumenti finanziari derivati</i>	23
L. Policy Titoli illiquidi	26
M. Trattazione dei reclami	28
N. Agenzie e Negozi Finanziari	29
O. Aggiornamenti	30

Ciò che dovrebbe sapere sui MiFID

Gentile Cliente,

In seguito al recepimento in Italia della Direttiva comunitaria n.2004/39/CE relativa ai "Mercati degli strumenti finanziari" (c.d. "MiFID" - Market in Financial Instruments Directive), con il 1° novembre 2007 è entrata in vigore una nuova normativa in tema di servizi di investimento.

Si tratta di una disciplina volta a migliorare la tutela degli investitori in Europa. L'obiettivo è di accrescere la trasparenza del mercato e di armonizzare a livello europeo la regolamentazione di vigilanza per quanto concerne la prestazione di servizi di investimento.

Queste nuove regole hanno valore in tutta Europa per tutte le banche e gli intermediari finanziari operanti in tale ambito. HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A. accoglie con favore e sostiene questa iniziativa, in quanto rende obbligatori, per tutti gli intermediari, standard che in molti casi erano già prassi della nostra Banca.

Nell'allegata Informativa abbiamo riassunto per Lei i passaggi fondamentali connessi all'applicazione da parte nostra della nuova normativa. Le rammentiamo tuttavia che, un'informativa non può mai sostituire un colloquio personale. Un nostro Dipendente o un nostro Promotore Finanziario è a Sua disposizione per rispondere a tutte le Sue domande.

Cordiali saluti

HYPO ALPE-ADRIA-BANK SpA

A. Informazioni sulla società

Ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 29 e successivi del Regolamento Intermediari adottato con Delibera Consob nr. 16190 del 29 ottobre 2007 (di seguito indicato come Regolamento Intermediari) con il presente documento Le forniamo le seguenti informazioni sulla nostra società e sui nostri servizi.

HYPO ALPE-ADRIA-BANK SPA
Sede amministrativa – Direzione Generale
Via Alpe Adria, 6 – 33010 Tavagnacco – Italia
Sede Legale
Via Marinoni, 55 – 33100 Udine – Italia

Tel. +39 0432 537211
Fax +39 0432 538551
italy@[hypo-alpe-adria.com](mailto:italy@hypo-alpe-adria.com)

Modalità e lingua di comunicazione

Lei può comunicare con noi di persona, telefonicamente o per iscritto in lingua italiana. Gli ordini della Clientela possono essere trasmessi in lingua italiana di persona, via telefono, via telefax e tramite internet attraverso la sottoscrizione del contratto di trading on line. Per gli ordini tramite internet, via telefono e telefax è prevista la sottoscrizione di accordi specifici che regolano il servizio.

Licenza bancaria e autorità di vigilanza competenti

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. è intermediario autorizzato all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento ai sensi dell'art. 1 del T.U.F. in quanto iscritta all'Albo delle Banche con autorizzazione della Banca d'Italia nr. 5362 del 17 dicembre 1997, ed autorizzata allo svolgimento di tutte le attività di cui all'art. 1 comma 3 del D. Legsl. 23/07/1996 nr. 415.

In quanto tale esercente attività bancaria, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. è soggetta alla Vigilanza della Banca d'Italia con sede legale in Roma in via Nazionale 91.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. è inoltre iscritta al Registro unico degli Intermediari Assicurativi, nella sezione D, con iscrizione nr. D000055915 del 11/05/2007 e in quanto tale soggetta alla Vigilanza dell'Isvap con sede in Roma.

Agenti collegati

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. opera anche attraverso Promotori Finanziari registrati in Italia mediante iscrizione all'Albo Unico dei Promotori Finanziari previsto ai sensi dell'art. 31 comma 4 del T.U.F.

L'elenco dei Promotori Finanziari operanti per conto della HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. è consultabile all'indirizzo internet www.consob.it.

Informazioni sulla tutela dei depositi – risarcimenti agli investitori

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. aderisce al Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi, istituito ai sensi della Direttiva n. 94/19 CE, recepita in Italia con D.L. del 4 Dic 1996 n° 659.

Lo Statuto del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, comprende nella protezione offerta ai depositanti di un istituto che venga a trovarsi in situazione di liquidazione coatta amministrativa, i crediti relativi ai fondi acquisiti dalle banche con obbligo di restituzione, in Euro e in valuta, sotto forma di depositi o sotto altra forma, nonché gli assegni circolari e i titoli ad essi assimilabili.

Lo Statuto del Fondo prevede un livello minimo di garanzia di 20.000 EURO per singolo depositante.

Ulteriori informazioni sulla tutela offerta dal Fondo sono reperibili all'indirizzo internet www.ftd.it e possono essere da noi fornite su Sua richiesta.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. aderisce inoltre al Fondo Nazionale di garanzia istituito ai sensi dall'articolo 15 della legge 2 gennaio 1991, n.1, che indennizza gli investitori per i crediti, rappresentati da strumenti finanziari e/o da denaro connesso con operazioni di investimento, nei confronti di intermediari aderenti al Fondo derivanti dalla prestazione di servizi di investimento che si trovino in situazione di liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo.

A norma dell'art. 5 del decreto del Ministro del tesoro 14 novembre 1997, n. 485, l'indennizzo del Fondo si commisura, per ciascun investitore, all'importo complessivo dei crediti ammessi allo stato passivo, diminuito dell'importo degli eventuali riparti parziali effettuati dagli organi della procedura concorsuale, fino ad un massimo complessivo di 20.000 euro.

Ulteriori informazioni sulla tutela offerta dal Fondo sono reperibili all'indirizzo internet www.fondonazionaledigaranzia.it e possono essere fornite dalla Banca su richiesta del Cliente.

Tipologia, frequenza e scadenze dei rendiconti

Ai sensi degli art. 53 - 56 del Regolamento Intermediari per i servizi di custodia, amministrazione, negoziazione, ricezione e trasmissione ordini su titoli e strumenti finanziari:

per ogni singola operazione riceverà una corrispondente distinta di "eseguito", che sarà prodotta entro il primo giorno lavorativo all'esecuzione dell'ordine;

un rendiconto trimestrale che sarà prodotto al termine di ciascun trimestre solare e quindi al 31/03 – 30/06 – 30/09 e 31/12 di ogni anno.

Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Intermediari per il servizio di gestione portafogli:

riceverà un rendiconto trimestrale che sarà prodotto al termine di ciascun trimestre solare e quindi al 31/03 – 30/06 – 30/09 e 31/12 di ogni anno.

Informativa relativa ai servizi offerti

1. L'attività di consulenza generica

L'attività di consulenza generica consiste nella prestazione di raccomandazioni generiche relative a tipologie di strumenti finanziari o di prodotti finanziari o di servizi di investimento non correlate a specifiche operazioni e connesse con la prestazione di un servizio. Essa si estrinseca in un'attività di pianificazione ideale del portafoglio della Clientela, distinguendosi, così, dalla consulenza in materia di investimenti che, invece, si concretizza nella prestazione di raccomandazioni personalizzate relative a uno specifico strumento o prodotto finanziario o a uno specifico servizio di investimento.

Nella prestazione dell'attività di consulenza generica la Banca agisce nell'interesse del Cliente e, a tal fine, si impegna a fornire consigli generici sulla base delle informazioni relative al Cliente stesso di cui sia comunque in possesso.

2. Il servizio di collocamento e l'attività di distribuzione

La Banca svolge il servizio di collocamento di strumenti finanziari e distribuisce strumenti e prodotti finanziari (assicurativi, bancari, quote di OICR) tramite la rete delle proprie Agenzie e Promotori Finanziari su mandato di società terze. Il servizio si sostanzia nella presentazione e proposizione dei prodotti e strumenti finanziari, i cui pertinenti documenti contrattuali sono predisposti dalle predette società. Il servizio prevede anche un'attività di assistenza alla Clientela nel periodo successivo al collocamento, nell'osservanza delle disposizioni di legge e in conformità agli accordi stipulati tra la Banca e le società emittenti tali strumenti e prodotti.

La Banca provvede inoltre al collocamento diretto delle proprie emissioni obbligazionarie.

3. Il servizio di ricezione e trasmissione ordini

Il servizio di ricezione e trasmissione ordini riguardante uno o più strumenti finanziari consiste nella ricezione da parte della Banca degli ordini di investimento / disinvestimento del Cliente al fine della loro esecuzione ovvero della trasmissione a un altro intermediario per l'esecuzione.

A differenza del servizio di collocamento, il servizio di ricezione e trasmissione di ordini prescinde dall'attività promozionale dell'intermediario e si caratterizza per il fatto che il Cliente sceglie in autonomia gli investimenti da compiere.

4. Il servizio di negoziazione per conto proprio

La negoziazione per conto proprio consiste nell'attività di acquisto e vendita di strumenti finanziari svolta professionalmente e nei confronti del pubblico dalla Banca che si pone in contropartita diretta con il Cliente, e in relazione a ordini dei clienti, (ivi incluse le controparti di mercato), movimentando il proprio portafoglio titoli.

La negoziazione per conto proprio presuppone la titolarità del titolo o del valore mobiliare in capo alla Banca, che in precedenza lo ha acquistato sul mercato finanziario. Nella prestazione del servizio di negoziazione per conto proprio la Banca comunica all'investitore, all'atto della ricezione dell'ordine, il prezzo al quale è disposta a comprare o a vendere gli strumenti finanziari ed esegue la negoziazione contestualmente all'assenso dell'investitore.

5. Il servizio di esecuzione ordini per conto dei clienti

L'esecuzione degli ordini per conto dei clienti consiste nell'esecuzione di ordini di acquisto o di vendita di strumenti finanziari per conto della Clientela. Operativamente la Banca, per lo svolgimento di detta attività, va direttamente sul mercato in nome proprio ma per conto di terzi (diversamente dalla negoziazione in conto proprio non viene quindi movimentato il portafoglio titoli di proprietà della Banca).

6. Il servizio di gestione di portafogli

La Banca svolge direttamente il servizio di gestione, su base discrezionale e individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari, inclusi O.I.C.R., e nell'ambito di un mandato conferito dai clienti.

INFORMAZIONI SU COSTI E ONERI CONNESSI AI SERVIZI DI INVESTIMENTO OFFERTI DALLA BANCA

Si rimanda alla disciplina delle condizioni economiche disciplinata nell'ambito dei singoli contratti relativi ai servizi di investimento prestati. E' possibile richiedere alla Banca in qualsiasi momento una copia (in bianco) dei moduli contrattuali relativi ai servizi di investimento descritti, per prendere visione delle norme e delle condizioni regolanti i servizi di interesse. Nello svolgimento del servizio di collocamento occorre inoltre fare riferimento agli oneri previsti nella documentazione contrattuale relativa allo specifico strumento oggetto di collocamento.

B. Informazioni sulla classificazione della Clientela

Definizione delle categorie di Clientela e tutele accordate

La classificazione del Cliente rappresenta l'aspetto centrale e preliminare alla prestazione di qualsiasi servizio e attività di investimento, in quanto da essa dipendono il livello di protezione assegnato al Cliente, gli obblighi che devono essere assolti dall'intermediario HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. e le modalità attraverso cui gli stessi obblighi devono essere adempiuti.

La normativa di riferimento prevede tre distinte categorie di Clientela cui corrispondono tre differenti livelli di tutela:

- a) clienti al dettaglio;
- b) clienti professionali;
- c) controparti qualificate.

I **clienti al dettaglio** sono i soggetti che posseggono minore esperienza e competenza in materia di investimenti e necessitano, quindi, del livello di protezione più elevato, sia in fase precontrattuale, sia nella fase della prestazione dei servizi e delle attività di investimento.

I **clienti professionali** sono i clienti che possiedono l'esperienza, le conoscenze e la competenza necessarie per prendere consapevolmente le proprie decisioni in materia di investimenti e per valutare correttamente i rischi che assumono. I clienti professionali necessitano, quindi, di un livello di protezione intermedio. E' prevista, infatti, una parziale esenzione dall'applicazione delle regole di condotta nei rapporti tra intermediari e clienti professionali.

La categoria dei clienti professionali è composta dai soggetti individuati espressamente dal legislatore ("clienti professionali di diritto") e dai soggetti che richiedono di essere considerati clienti professionali, in relazione ai quali l'intermediario è tenuto ad effettuare una valutazione di carattere sostanziale delle caratteristiche del Cliente e della sua idoneità ad essere classificato tra i clienti professionali ("clienti professionali su richiesta").

All'interno della categoria dei clienti professionali è poi opportuno distinguere tra "clienti professionali privati" individuati nell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari ed i "clienti professionali pubblici" individuati nel Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le **controparti qualificate** sono i clienti che possiedono il più alto livello di esperienza, conoscenza e competenza in materia di investimenti e, pertanto, necessitano del livello di protezione più basso allorché l'intermediario presta nei loro confronti i servizi di ricezione e trasmissione di ordini, negoziazione per conto proprio o esecuzione di ordini. Le controparti qualificate sono i soggetti indicati espressamente nell'art. 6, comma 2-quater, lettera d), numeri 1), 2), 3) e 5) del d.lgs. 28 febbraio 1998, n. 58. Sono, altresì, controparti qualificate le imprese a cui sono prestati i servizi sopra menzionati, che siano qualificati come tali, ai sensi dell'art. 24, paragrafo 3, della Direttiva 2004/39/CE, dall'ordinamento dello Stato comunitario in cui hanno sede.

Modifica della classificazione

La classificazione iniziale comunicata da HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. al Cliente può essere modificata nel corso del rapporto, sia su iniziativa della stessa che su richiesta del Cliente.

Su iniziativa dell'intermediario

La HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. su propria iniziativa può, anche senza preventivo assenso da parte del Cliente: - trattare come Cliente professionale o Cliente al dettaglio un Cliente classificato come controparte qualificata; trattare come Cliente al dettaglio un Cliente classificato come Cliente professionale.

Su iniziativa del Cliente

Il Cliente ha diritto a richiedere una variazione della classificazione attribuitagli da HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A., nei termini ed alle condizioni di seguito esposte.

La richiesta del Cliente di variazione della classificazione può avere ad oggetto esclusivamente tutti i servizi e le attività di investimento, e i prodotti finanziari che fanno capo al Cliente.

Non è possibile richiedere una diversa classificazione nell'esecuzione di una o di alcune operazioni di investimento.

La modifica del livello di classificazione può consistere in una richiesta del Cliente di maggiore protezione (per i clienti professionali o le controparti qualificate che chiedono di essere trattati come clienti al dettaglio), ovvero di minore protezione (per i clienti al dettaglio che chiedono di essere trattati come clienti professionali).

In tale ambito le variazioni della classificazione su richiesta del Cliente consentite da HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. sono le seguenti:

1. da Cliente al dettaglio a Cliente professionale su richiesta;
2. da Cliente professionale di diritto a Cliente al dettaglio;
3. da controparte qualificata a Cliente professionale;
4. da controparte qualificata a Cliente al dettaglio.

L'accoglimento della richiesta di variazione della classificazione del Cliente è in ogni caso rimessa alla valutazione discrezionale dell'intermediario.

1. La variazione da Cliente al dettaglio a Cliente professionale su richiesta

Particolare attenzione dovrà essere riservata ai casi in cui un Cliente al dettaglio chiede di essere classificato quale Cliente professionale, in quanto, in tal caso, il Cliente rinuncia all'applicazione di un maggior livello di tutela riconosciutogli dalla normativa di riferimento.

Si indicano, di seguito, le tutele previste nella normativa di riferimento che non trovano applicazione nei rapporti con i clienti professionali su richiesta, in relazione ai singoli servizi di investimento:

Esenzioni generali (applicabili a tutti i servizi di investimento):

- maggiore dettaglio e analiticità delle informazioni da rendere ai clienti al dettaglio (art. 28 del Regolamento Intermediari);
- informazioni sull'impresa di investimento e sui suoi servizi (art. 29 del Regolamento Intermediari);
- informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari e delle somme di denaro della Clientela (art. 30, commi 1, 2, 3 e 6 del Regolamento Intermediari);
- informazioni dettagliate in merito al garante ed alla garanzia in caso di strumenti finanziari o servizi di investimento che incorporano una garanzia di un terzo (art. 31, comma 5, del Regolamento Intermediari);
- informazioni sui costi e sugli oneri (art. 32 del Regolamento Intermediari);
- obbligo di forma scritta dei contratti relativi ai servizi di investimento (fatta eccezione per il servizio di consulenza in materia di investimenti, per il quale la forma scritta non è obbligatoria) ed al servizio accessorio di finanziamento (art. 37 del Regolamento Intermediari);
- richiesta di informazioni ed analisi dell'esperienza e delle conoscenze del Cliente nel settore di investimento rilevante, ai fini della valutazione di appropriatezza prevista nel caso di prestazione di servizi di investimento di ricezione e trasmissione di ordini, negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini, collocamento (artt. 41 e 42 del Regolamento Intermediari);
- informazioni su eventuali difficoltà che potrebbero influire sulla corretta valutazione degli ordini non appena gli intermediari vengono a conoscenza di tali difficoltà (art. 49, comma 3, lett. e) del Regolamento Intermediari);
- maggiore dettaglio delle rendicontazioni nei servizi diversi dalla gestione di portafogli (art. 53, comma 2, lett. b) e comma 5 del Regolamento Intermediari);
- obblighi di rendicontazione aggiuntivi per le operazioni di gestione di portafogli o le operazioni con passività potenziali (art. 55 del Regolamento Intermediari);
- disciplina dell'offerta fuori sede (artt. 30 e 31 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e art. 78 del Regolamento Intermediari), con particolare riferimento all'obbligo di utilizzo dei promotori finanziari e alla facoltà di recesso attribuita al Cliente nel caso di sottoscrizione fuori sede di una proposta contrattuale o di un contratto relativo ai servizi di gestione di portafogli o di collocamento.

Esenzioni applicabili al servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti e di negoziazione per conto proprio:

- attribuzione di una valenza centrale al corrispettivo totale, costituito da prezzo e costi, al fine della valutazione dell'esecuzione degli ordini alle condizioni più favorevoli per i clienti (art. 45, comma 5 del Regolamento Intermediari);
- informazioni specifiche sulla strategia di esecuzione degli ordini (art. 46, comma 3 del Regolamento Intermediari);

Esenzioni applicabili al servizio di gestione di portafogli e di consulenza in materia di investimenti:

- contenuti specifici dei contratti di gestione di portafogli (art. 38 del Regolamento Intermediari);
- maggiore dettaglio delle rendicontazioni nel servizio di gestione di portafogli (art. 54, commi 2, 3 e 4 del Regolamento Intermediari);
- richiesta di informazioni ed analisi dell'esperienza e delle conoscenze del Cliente ai fini della valutazione di adeguatezza prevista nel caso di prestazione dei servizi di investimento di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli (artt. 39 e 40 del Regolamento Intermediari);

Esenzioni applicabili al servizio di gestione collettiva del risparmio:

- maggiore dettaglio delle rendicontazioni del servizio di gestione collettiva del risparmio (art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento Intermediari);

La disapplicazione delle suddette regole di condotta previste per la prestazione dei servizi nei confronti dei clienti non professionali è consentita se, dopo aver effettuato una valutazione adeguata della competenza, dell'esperienza e delle conoscenze del Cliente, l'intermediario può ragionevolmente ritenere, tenuto conto della natura delle operazioni o dei servizi previsti, che il Cliente sia in grado di adottare consapevolmente le proprie decisioni in materia di investimenti e di comprendere i rischi che assume. In tale contesto, il possesso dei requisiti di professionalità previsti per dirigenti e amministratori degli intermediari del settore finanziario, può essere considerato come un riferimento utile per valutare la competenza e le conoscenze del Cliente.

Nell'ambito della valutazione che l'intermediario deve compiere in relazione a competenza, esperienza e conoscenze del Cliente, devono essere soddisfatti almeno due dei seguenti requisiti:

- (i) il Cliente ha effettuato operazioni di dimensioni significative sul mercato (intendendosi come tali operazioni singole di importo pari o superiore a 50.000 Euro) in questione con una frequenza media di 10 operazioni a trimestre nei quattro trimestri precedenti;
- (ii) il valore del portafoglio di strumenti finanziari del Cliente, inclusi i depositi in contante, deve superare i 500.000 Euro;
- (iii) il Cliente lavora o ha lavorato nel settore finanziario per almeno un anno in una posizione professionale che presupponga la conoscenza delle operazioni e dei servizi previsti.

In caso di persone giuridiche la suddetta valutazione è condotta con riguardo alla persona autorizzata ad effettuare operazioni e/o alla persona giuridica medesima.

La sussistenza dei requisiti di cui sopra potrà essere acquisita inizialmente anche mediante dichiarazione resa dal Cliente.

I clienti al dettaglio possono rinunciare alle protezioni delle norme di comportamento esaminate in precedenza, solo una volta espletata la seguente procedura:

- (a) il Cliente deve comunicare per iscritto ad HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. che desidera essere trattato come Cliente professionale;

(b) la HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A., ricevuta la richiesta del Cliente, qualora valuti adeguate le competenze e conoscenze del Cliente e sussistenti almeno due dei requisiti analizzati in precedenza, deve avvertire il Cliente, anche mediante la consegna del presente documento, di quali sono le protezioni e i diritti di indennizzo che potrebbe perdere;

(c) il Cliente deve dichiarare per iscritto, in un documento separato dal contratto, di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla perdita di tali protezioni;

(d) l'intermediario comunica al Cliente la sua nuova classificazione in qualità di Cliente professionale su richiesta;

(e) l'intermediario, qualora valuti che il Cliente non è in possesso dei suddetti requisiti, ovvero non ha adeguata conoscenza, esperienza e competenza in materia di investimenti, si rifiuterà di procedere con la variazione da Cliente al dettaglio a Cliente professionale, informando prontamente il Cliente.

Qualora il Cliente professionale su richiesta, in qualsiasi momento, intenda tornare ad essere qualificato come Cliente al dettaglio, dovrà effettuare apposita richiesta scritta all'intermediario.

2. La variazione da Cliente professionale di diritto a Cliente al dettaglio

Spetta al Cliente considerato professionale di diritto chiedere un livello più elevato di protezione se ritiene di non essere in grado di valutare o gestire correttamente i rischi assunti. A tal fine i clienti considerati professionali di diritto concludono un accordo scritto con l'intermediario in cui si stabiliscono i servizi, le operazioni e i prodotti ai quali si applica il trattamento quale Cliente al dettaglio.

3. La variazione da controparte qualificata a Cliente professionale

La classificazione come controparte qualificata non pregiudica la facoltà del Cliente di chiedere, in via generale o per ogni singola operazione, di essere trattato come un Cliente professionale. La richiesta della controparte qualificata è soggetta al consenso dell'intermediario.

4. La variazione da controparte qualificata a Cliente al dettaglio

Quando una controparte qualificata richiede espressamente di essere trattata come un Cliente al dettaglio, è necessario che la controparte qualificata e l'intermediario concludano un accordo scritto in cui si stabiliscano i servizi, le operazioni e i prodotti ai quali si applica il trattamento quale Cliente al dettaglio.

E' in ogni caso obbligo del Cliente, comunicare per iscritto ad HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. tutti i cambiamenti che potrebbero incidere sulla sua classificazione.

Nel caso di rapporti cointestati la classificazione attribuita alla cointestazione sarà sempre corrispondente alla classificazione attribuita a quello dei singoli cointestatari che ha diritto ad un maggiore livello di protezione.

C. Informazioni sulla tutela degli strumenti finanziari e dei depositi della Clientela

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. custodisce gli strumenti finanziari cartacei e mantiene la registrazione contabile di quelli immessi in gestione accentrata, inclusi quelli soggetti al regime di dematerializzazione di cui al Titolo V del D. Legsl. Nr. 213 del 24/06/1998.

Ai sensi di quanto previsto dal contratto di custodia e amministrazione titoli, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. ha facoltà di custodire il deposito di strumenti finanziari ove ritiene più opportuno in rapporto alle proprie esigenze ed altresì di trasferirlo, dandone pronto avviso al Cliente nonché di subdepositare gli strumenti finanziari del Cliente, eventualmente anche presso subdepositori esteri.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. è autorizzata a subdeppsitare i titoli cartacei presso una società di gestione accentrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 80 e ss del T.U.F. e relativa normativa di attuazione.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. è autorizzata a subdepositare i titoli al portatore anche presso organismi diversi dalle società di gestione accentrata, a cui sia consentita comunque la custodia e l'amministrazione accentrata; detti organismi, a loro volta, per particolari esigenze possono affidarne la materiale custodia a terzi.

Anche con riferimento ai titoli oggetti di subdeposito la Banca rimane responsabile nei confronti del Cliente ai sensi di quanto previsto dal contratto di custodia e amministrazione titoli.

Nel caso di sottoscrizione di un contratto di custodia e amministrazione titoli, e nell'ipotesi di mora del Cliente nell'adempimento delle obbligazione poste a suo carico, è data facoltà alla Banca di valersi dei diritti spettategli ai sensi degli art. 2761 commi 3 e 4 e 2756 commi 2 e 3 del Codice Civile realizzando direttamente o a mezzo di altro intermediario autorizzato un adeguato quantitativo degli strumenti finanziari depositati, adeguatamente correlato al credito vantato nei confronti del Cliente.

D. Informazioni sulle strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini della Clientela

Premessa:

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. ha adottato tutte le misure atte a garantire il miglior risultato possibile (c.d. "Best Execution") ai propri clienti, al dettaglio e professionali, nella prestazione dei servizi d'investimento, di ricezione e trasmissione d'ordini e di esecuzione di ordini per conto dei clienti.

La normativa europea e nazionale indica che la finalità della politica di esecuzione degli ordini di un intermediario è il raggiungimento del miglior risultato possibile per gli ordini dei clienti al dettaglio e professionali su base duratura, richiedendo agli intermediari di adottare tutte le misure ragionevoli funzionali a tale obiettivo.

Nel raggiungimento del "miglior risultato possibile" per i clienti al dettaglio e per i clienti professionali, la Banca tiene conto, in ordine di importanza, del prezzo dello strumento finanziario, delle commissioni e di altre eventuali spese (il cosiddetto "corrispettivo totale") che la Banca applica al Cliente.

Sulla base dell'esperienza di negoziatore sui mercati regolamentati e sulle diverse trading venues, la Banca considera che la liquidità del mercato di riferimento del singolo strumento finanziario - soprattutto in certe circostanze e per quegli strumenti finanziari negoziati in più di una sede di negoziazione selezionata dalla Banca, nonché considerato il quantitativo dell'ordine - possa rappresentare un altro fattore di rilievo per l'ottenimento del miglior risultato possibile per i clienti.

Tenuto conto delle condizioni prevalenti sui singoli mercati all'atto della ricezione degli ordini dei clienti, la Banca si adopera per assicurare ai propri clienti il miglior risultato possibile anche in termini di velocità, di maggior probabilità di esecuzione degli ordini e di regolamento.

Il "miglior risultato possibile" per i clienti è da intendersi relativamente alla specifica combinazione dei fattori di esecuzione sopra indicati e alle sedi di esecuzione prescelte dalla Banca, elencate di seguito per tipologia di strumenti finanziari, e non in termini assoluti, ossia considerando tutte le sedi di esecuzione possibili dello specifico strumento finanziario. Ne consegue che, su richiesta del Cliente, la Banca fornirà gli elementi necessari per dimostrare la conformità dell'esecuzione alla strategia di esecuzione della Banca stessa.

In particolare, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. ha predisposto una Strategia di Esecuzione degli Ordini, rilevante per la prestazione dei servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti, nonché una Strategia di Trasmissione degli Ordini, rilevante per la prestazione del servizio di ricezione e trasmissione ordini.

Sim negoziatrici:

La Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. opererà tramite Sim per poter offrire la Strategia di Esecuzione degli ordini. Attualmente la Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. negozia i diversi strumenti finanziari tramite CentroSim per il mercato azionario e Banca Akros per il mercato obbligazionario.

E' facoltà del Reparto Titoli Amministrati di scegliere ed eventualmente di proporre al Comitato Finanza nuove Società d'Intermediazione per perfezionare la policy di Best Execution.

Strategia di Esecuzione degli Ordini

Nell'esecuzione di un ordine, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. segue tutte le misure ragionevoli volte all'ottenimento del miglior risultato possibile per i propri clienti, tenendo conto dei Fattori di Esecuzione elencati successivamente, salvo specifiche istruzioni impartite dai clienti.

a) Fattori di Esecuzione

I Fattori di Esecuzione presi in considerazione da HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. nell'esecuzione di un ordine, al fine di garantire la Best Execution, sono:

prezzo
costi
rapidità e probabilità di esecuzione
rapidità e probabilità di regolamento
natura e dimensione dell'ordine
ogni altra considerazione rilevante all'esecuzione dell'ordine.

Avrà importanza centrale, tra i Fattori di Esecuzione, il corrispettivo totale, composto dai fattori prezzo e costi (commissioni o spread e spese associate all'esecuzione dell'ordine).

Tuttavia, in alcune circostanze, in relazione ai Criteri di Esecuzione indicati nella sezione successiva, ci riserviamo di tenere in maggiore considerazione, ai fini della Best Execution, altri Fattori di Esecuzione rispetto al corrispettivo totale.

In particolare, in occasione della stesura della presente policy, preso atto delle difficoltà attualmente esistenti per quanto riguarda la gestione di regolamenti, relativi ad uno stesso titolo, su più sistemi di settlement, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. attribuisce estrema rilevanza al fattore rapidità e probabilità di regolamento, scegliendo soluzioni caratterizzate da efficienti processi di settlement.

b) Criteri di Esecuzione

I Criteri di Esecuzione presi in considerazione sono:

- I. eventuali esigenze di particolari clienti;
- II. particolarità degli ordini;
- III. particolarità degli strumenti finanziari;
- IV. particolarità delle Sedi di Esecuzione.

c) Sedi di Esecuzione

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. esegue gli ordini dei clienti nelle Sedi di Esecuzione che ritiene possano assicurare, in modo duraturo, la Best Execution, come definita nelle sezioni che precedono. L'elenco delle Sedi di Esecuzione sulle quali HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. fa particolare affidamento in relazione a ciascuna categoria di strumenti finanziari è contenuto nel successivo paragrafo "Sedi di esecuzione e caratteristiche dei negozianti". La Banca si riserva il diritto di utilizzare altre Sedi di Esecuzione, in particolari circostanze, quando sia ritenuto necessario per assicurare la Best Execution, tenendo conto di fattori diversi da prezzi e costi di esecuzione, nonché di aggiungere o rimuovere qualsiasi sede di esecuzione dalla lista.

Gli aggiornamenti dell'elenco delle Sedi di Esecuzione verrà messo a disposizione della Clientela presso le Agenzie ed i Negozi Finanziari della Banca. HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. non applicherà commissioni tali da discriminare indebitamente le diverse Sedi di Esecuzione; la scelta tra di esse, pertanto, sarà effettuata solo al fine di assicurare la Best Execution ai clienti.

La Strategia di Esecuzione degli Ordini di HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. prevede, per alcune categorie di strumenti finanziari, la possibilità di esecuzione degli ordini in Sedi di Esecuzione diverse da un mercato regolamentato o da un sistema multilaterale di negoziazione, fermi restando tutti gli obblighi assunti da HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. in tema di Best Execution.

Nell'esecuzione di un ordine su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. si avvarrà di brokers che vi partecipino, con i quali è stato concluso un accordo per l'esecuzione degli ordini.

Nell'esecuzione di un ordine al di fuori di un mercato regolamentato o di un sistema multilaterale di negoziazione, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. richiederà, ove disponibili, più market quotes ed eseguirà l'ordine sulla Sede di Esecuzione che assicura la Best Execution.

d) Istruzioni specifiche del Cliente

Nella esecuzione degli ordini, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. accetta e si attiene a eventuali istruzioni specifiche impartite dai Clienti circa l'esecuzione di singoli ordini, ma evidenzia che attenersi a tali istruzioni può pregiudicare l'ottenimento del "miglior risultato possibile" per il Cliente, impedendo in tutto o in parte il rispetto dei fattori di esecuzione, o della loro importanza relativa, che vanno a determinare il "miglior risultato possibile", come sopra specificato.

Se il Cliente conferisce l'ordine con una specifica istruzione questo verrà eseguito in accordo con la specifica istruzione ricevuta. Se l'istruzione specifica si riferisce solo ad una parte dell'ordine, applicheremo la nostra Strategia di Esecuzione degli Ordini agli aspetti dell'ordine non coperti dall'istruzione specifica, al fine di conseguire la Best Execution.

Il conferimento di un'istruzione specifica su un particolare ordine può comportare l'impossibilità di seguire tutte le misure poste in essere nella nostra Strategia di Esecuzione degli Ordini per ottenere la Best Execution sugli elementi dell'ordine coperti da istruzioni specifiche.

La Best Execution nel servizio di ricezione e trasmissione di ordini

Salvo specifiche istruzioni impartite dal Cliente come in precedenza descritto, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. potrà trasmettere l'ordine del Cliente ad un broker selezionato per la relativa esecuzione, nel rispetto di quanto previsto nelle sezioni Fattori di Esecuzione e Criteri di Esecuzione del presente documento informativo.

Con le stesse modalità vengono ricevuti e trasmessi gli ordini relativi al servizio di private banking e gestioni patrimoniali.

Le principali caratteristiche dei negozianti di cui HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. si avvale sono indicate, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, nel successivo paragrafo "Informazioni su sedi di negoziazione e caratteristiche dei negozianti".

Monitoraggio e revisione della Strategie di esecuzione di trasmissione degli ordini

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. monitorerà in via continuativa l'efficacia della propria Strategia di Esecuzione degli Ordini e della propria Strategia di Trasmissione degli Ordini, con l'obiettivo di correggere eventuali carenze riscontrate.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. revisionerà, con cadenza per lo meno annuale, la propria Strategia di Esecuzione degli Ordini e la propria Strategia di Trasmissione degli Ordini, e comunque ogni volta in cui un cambiamento essenziale possa pregiudicare il continuo conseguimento della Best Execution per i clienti.

La notifica di ogni modifica essenziale apportata alla Strategia di Esecuzione degli Ordini o alla Strategia di Trasmissione degli Ordini pubblicando la versione aggiornata sul sito web www.hypo-alpe-adria.it, e sarà messa a disposizione della Clientela presso le Agenzie ed i Negozi Finanziari della Banca.

Informazioni su sedi di negoziazione e caratteristiche dei negozianti

E. Informazioni su sedi di negoziazione e caratteristiche dei negoziatori

a) Azioni, ETF, fondi, obbligazioni convertibili, warrants, covered warrants, certificates e diritti attualmente ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati gestiti da Borsa Italiana e sui mercati regolamentati europei raggiunti in modalità telematica.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. sceglie le sedi di esecuzione che per prezzi, costi, probabilità di esecuzione, omogeneità, probabilità e costi di regolamento, siano confrontabili con il mercato regolamentato di riferimento dello strumento finanziario considerato.

Tuttavia l'attuale disomogeneità delle modalità di regolamento delle transazioni sugli strumenti finanziari, eseguiti nei diversi mercati, ostacola il confronto tra diverse Sedi di Esecuzione alternative, in assenza di efficienti sistemi multisettlement.

Pertanto HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A., in questa prima fase di applicazione della Direttiva, eseguirà gli ordini riguardanti tali strumenti finanziari sul relativo mercato regolamentato di riferimento, nel rispetto dei seguenti criteri:

- per tutti i titoli attualmente quotati sui mercati regolamentati gestiti da Borsa Italiana i mercati di riferimento saranno quelli gestiti da Borsa Italiana, ad eccezione dell'MTA International e dei titoli Banco Santander e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria;

- per tutti gli altri titoli sarà utilizzato come discriminante il codice mercato individuato dalle prime due lettere dell'ISIN code.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. si avvale di broker individuati sulla base dei seguenti criteri:

- Fornitore di un servizio di direct market access rapido ed efficiente;
- Aderente ai mercati regolamentati di riferimento per i singoli Paesi;
- Partecipante/aderente ai nuovi mercati regolamentati / sistemi multilaterali di negoziazione significativi;
- Elevato rating e standing internazionale;
- Affidabilità di regolamento.

La scelta del broker potrà essere diversa per i mercati elettronici di differenti aree geografiche.

I mercati regolamentati, raggiunti in modalità telematica/interconnessa e sui quali si opererà con le modalità precedentemente descritte, sono:

- Xetra
- MTA di Borsa Italiana
- Euronext (Amsterdam, Bruxelles, Lisbon, Paris)
- London (Main Market)
- Svizzera (SWX, Virt-X)
- OMX Nordic Exchange Helsinki, Copenhagen, Stoccolma
- Oslo Bors
- MCE Spagna
- Wiener Borse AG

b) Azioni estere europee e Far East ammesse alla negoziazione su mercati non raggiunti in modalità telematica

Oltre ai broker selezionati con i criteri citati nel punto a) che precede, potranno essere individuati broker locali per l'esecuzione di ordini sui mercati indicati nel seguito, che richiedono competenze e conoscenze particolari (mercati non telematici, titoli con scarso flottante, ecc.).

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. agirà in veste di raccogliitore e trasmettitore di ordini; i broker individuati eseguiranno direttamente gli ordini sui mercati specifici.

I mercati non interconnessi automaticamente, raggiungibili con tale modalità, sono:

- Frankfurter Wertpapier Boerse (Frankfurt Stock Exchange);
- Toronto Stock Exchange;
- Tokyo Stock Exchange;
- The Stock Exchange of Hong Kong Ltd.

Richieste di esecuzione su strumenti finanziari quotati su ulteriori mercati regolamentati saranno valutate di volta in volta.

c) Azioni USA

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. agisce in qualità di raccogliitore e trasmettitore di ordini per l'esecuzione di ordini su strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati USA: Nyse, Nasdaq e Amex.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. ha selezionato brokers in possesso di esperienza e know-how specifici che consentono ragionevolmente di ottenere il miglior risultato possibile in modo duraturo per i clienti.

Detti intermediari possono agire come negoziatori o internalizzatori in base alle peculiari regole di questi mercati, che comunque li obbligano ad eseguire gli ordini alle condizioni migliori.

d) Azioni Italiane non quotate sui mercati regolamentati

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. agisce in qualità di raccogliitore e trasmettitore di ordini per l'esecuzione di ordini su strumenti finanziari non negoziati sui mercati regolamentati italiani.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. trasmetterà gli ordini direttamente agli emittenti o agli intermediari che negoziano questa tipologia di strumenti finanziari

e) Strumenti finanziari derivati Italiani quotati sul mercato IDEM di Borsa Italiana

In base alle considerazioni già espresse al punto a), alle quali si aggiungono le problematiche di garanzia e di regolamento connesse con le caratteristiche degli strumenti trattati (marginatura e ruolo della Cassa Compensazione e Garanzia), HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. ha scelto di indirizzare gli ordini sui derivati italiani telematicamente sul mercato IDEM di Borsa Italiana.

In presenza di esigenze di particolari clienti e/o di particolari caratteristiche degli ordini (ad esempio size importanti) HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. potrà rivolgersi a market makers o ad internalizzatori.

f) Strumenti finanziari derivati non quotati sul mercato IDEM di Borsa

Per questa tipologia di strumenti finanziari HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. potrà rivolgersi a market makers o ad internalizzatori.

g) Titoli di Stato ed obbligazioni ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione o non negoziati in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione

Per l'esecuzione degli ordini su strumenti obbligazionari si pongono in competizione "sedi di esecuzione" differenti per natura, ossia:

- mercati regolamentati;
- sistemi multilaterali di negoziazione;
- internalizzatori sistematici;
- market maker.

Tra queste differenti tipologie di "sedi di esecuzione" HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. ha selezionato quelle in grado di offrire, in modo duraturo, il "miglior risultato possibile" per i clienti, raggiungibili con modalità tecnologiche efficaci sotto il profilo della gestione degli ordini e degli eseguiti.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. per l'esecuzione degli ordini tiene conto principalmente:

con riferimento ai mercati regolamentati ed ai sistemi multilaterali di negoziazione:

- della liquidità, tipicamente rappresentata dallo spread medio denaro/lettera e dalla profondità media del book di negoziazione;
- dei costi di esecuzione, della probabilità di regolamento e dei relativi costi;
- del numero e della tipologia di strumenti obbligazionari negoziati;
- della velocità di esecuzione;

con riferimento ai market maker e/o internalizzatori sistematici accessibili:

- dello standing (merito creditizio, affidabilità, professionalità, quota di mercato);
 - della capacità di esprimere prezzi indicativi delle condizioni di mercato;
 - del rapporto tra ordini accettati e ordini ricevuti;
 - della tecnologia utilizzata nella filiera produttiva (in particolare, nella ricezione degli ordini e nella comunicazione degli eseguiti);
 - della probabilità di regolamento e dei relativi costi;
- della velocità di esecuzione.

Al momento le sedi di esecuzione selezionate risultano le seguenti:

Mercati Regolamentati:

MOT
Euro-MOT
TLX

Sistemi multilaterali di negoziazione:

Euro-TLX
Himtf
Extramot

Principali Market Maker:

Banca Akros; Barclays Capital; Commerzbank;BNP (elettronico trading); Deutsche Bank; Dresdner Bank; HypoVereinsbank; Merrill Lynch (elettronico trading); Rabobank; Royal Bank of Canada; Toronto Dominion; UBS; Zurcher Kantonalbank, ING, Morgan Stanley, Helaba Bank.

In presenza di esigenze di particolari Clienti e/o di particolari caratteristiche degli ordini (ad esempio size importanti) HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. potrà rivolgersi a market makers o ad altri internalizzatori. Il processo di best execution sarà concluso con l'applicazione della proposta che esprimerà il prezzo migliore.

Per i titoli quotati su un mercato regolamentato o MTF l'ordine sarà dapprima processato nelle diverse trading venues e poi se l'ordine risulta esser ancora non eseguito sarà inviato al mercato regolamentato o al MTF ritenuto più affidabile ove il titolo è ammesso alle negoziazioni.

Gli ordini, relativi ai titoli che non sono negoziabili in un mercato regolamentato o MTF e che non risultano eseguibili per ragioni di prezzo o di quantità nelle sedi di esecuzione selezionate, rimarranno in uno stato d'attesa. Al mutare delle condizioni sopra indicate il sistema provvede a inviare nuovamente l'ordine alla migliore sede di esecuzione.

h) Obbligazioni Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a.

I Prestiti Obbligazionari Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. sono titoli illiquidi. Con tale termine vengono indicati i prodotti che determinano per l'investitore ostacoli o limitazioni allo smobilizzo entro un lasso di tempo ragionevole (tre giorni lavorativi) ed a condizioni di prezzo significative, ossia tali da riflettere, direttamente o indirettamente, una pluralità di interessi in acquisto e in vendita. In ogni caso l'emittente potrà riacquistare le proprie emissioni tramite negoziazioni in conto proprio. Le metodologie di pricing e la politica di spread applicati alle proprie emissioni sono indicate nella Policy di Pricing reperibile nel successivo capitolo L del presente documento.

i) Operazioni di Pronti Contro Termine

Per l'esecuzione degli ordini di sottoscrizione dei Pronti Contro Termine il cliente ha a disposizione un paniere sul quale potrà scegliere come sottostante titoli di Stato e proprie emissioni le durate (1,2,3,4,5 mesi) con il relativo tasso di listino. La Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. potrà migliorare le condizioni economiche del tasso di cartello per esigenze commerciali. Per il calcolo del tasso dei Pct si fa riferimento alla curva dei tassi di mercato relativi alla durata dello strumento finanziario.

F. Informazioni sugli incentivi

Informazioni generali sugli incentivi

Nell'ambito dei servizi di investimento offerti da HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A., diverse delle attività svolte dalla Banca nell'interesse del Cliente non sono oggetto di addebito separato rispetto al costo complessivo del servizio.

Tra queste in particolare possono essere annoverate:

- l'attività sistematica di ricerca e di aggiornamento del portafoglio prodotti messo ad disposizione della Clientela;
- la costante assistenza nel tempo fornita al Cliente con riferimento alle sue esigenze di investimento ed ai prodotti già sottoscritti;
- la formazione delle reti dei Dipendenti e dei Promotori Finanziari al fine di garantire al Cliente la presenza di personale adeguatamente qualificato;
- la messa a disposizione, in qualsiasi momento, di informazioni sui prodotti e sul loro andamento;
- la produzione di materiale informativo e l'organizzazione di eventi informativi per la Clientela.

Per far fronte ai costi derivanti dallo svolgimento di tali attività in alcuni casi, di seguito specificati, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. può ricevere dai partner commerciali degli incentivi sotto forma di pagamenti di denaro o di altra natura (ad esempio attraverso la messa a disposizione di supporto tecnico, materiale informativo, corsi di formazione, azioni commerciali).

Da questo punto di vista HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. si impegna a verificare che tali riconoscimenti non vengano in ogni caso a trovarsi in contrasto con gli interessi della Clientela, ma siano invece impiegati per mantenere ed ulteriormente migliorare il livello qualitativo dei servizi finanziari offerti.

Nell'ambito della propria rete distributiva HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. si avvale anche della collaborazione di Promotori Finanziari i quali svolgono un fondamentale servizio nell'interesse del Cliente rivolto in particolare a garantire la possibilità di effettuare le proprie scelte di investimento senza necessità di recarsi presso le Agenzie della Banca, ma ricevendo comodamente l'assistenza da parte di personale qualificato, in quanto iscritto ad un albo professionale specifico, ed in grado di garantire una costante assistenza nel tempo.

A fronte di tale attività, ai Promotori Finanziari può, in alcuni casi di seguito dettagliati, essere riconosciuto dalla Banca un incentivo calcolato come quota parte di quanto incassato dalla Banca in relazione allo specifico servizio, e per tanto non si traducono in un incremento del costo pagato dal cliente. Tali importi corrispondono per tanto alla remunerazione del servizio reso al Cliente.

Inoltre, gran parte dei partner commerciali della Banca e in generale le controparti istituzionali offrono all'Area Servizi Finanziari la distribuzione di report finanziari. Tali documenti risultano tuttavia gratuiti e non sono in nessun modo vincolati al raggiungimento di volumi di negoziazione.

Con riferimento ai casi di:

- sottoscrizione di quote di fondi d'investimento e SICAV
- sottoscrizione di certificates
- sottoscrizione di obbligazioni ordinarie strutturate emesse dalla banca
- acquisto di titoli azionari, ETF sia italiani che esteri, titoli obbligazionari
- sottoscrizione di Gestioni patrimoniali: GPM e GPF emesse dalla banca
- sottoscrizione di polizze assicurative unit linked
- sottoscrizione di PCT

di seguito viene fornito dettaglio degli incentivi (compensi in denaro o altri vantaggi con valore monetario), che la Banca ottiene dai propri partner commerciali o che riconosce a terzi.

Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento o sicav

Commissione di sottoscrizione

Al momento della sottoscrizione di quote di un fondo o di una SICAV, può essere addebitata al Cliente una commissione di sottoscrizione. Tale commissione viene calcolata in percentuale sull'importo conferito e, nel caso in cui la stessa sia effettivamente applicata, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. riceve dalla società di investimento la sua retrocessione integrale. Le commissioni di sottoscrizione previste contrattualmente possono arrivare fino ad un massimo del 5,25%; il minimo è zero in quanto le commissioni di entrata sono scontabili al 100%.

Nell'ipotesi in cui il collocamento sia effettuato tramite l'intervento di un Promotore Finanziario, la Banca riconosce allo stesso, per il servizio di distribuzione reso, una percentuale variabile di quanto eventualmente incassato dalle società di investimento, fino ad un massimo del 3,83%; il minimo è zero in quanto le commissioni di entrata sono scontabili al 100%.

Commissione di gestione (management fee)

Le società d'investimento prelevano dal patrimonio del fondo o della SICAV una commissione di gestione che – a seconda della casa di investimento e della classe d'investimento – può variare da un minimo dello 0,12% ad un massimo del 2,85% annuo del valore delle quote

Una parte di tale commissione viene riconosciuta ad HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. in relazione al periodo di tempo per il quale il Cliente mantiene le quote dell'OICR nel dossier titoli aperto presso la Banca. La percentuale che può essere riconosciuta dalle società di investimento varia da un minimo dello 0,06% ad un massimo dell'1,63% per anno.

Nell'ipotesi in cui il collocamento sia effettuato tramite l'intervento di un Promotore Finanziario, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. riconosce allo stesso una percentuale variabile di quanto eventualmente incassato dalle società di investimento che varia da un minimo dello 0,02% fino ad un massimo dello 0,99% per anno.

Obbligazioni tradizionali emesse da HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A.

La Banca effettua nell'ambito della propria attività di raccolta diretta delle emissioni obbligazionarie di tipo tradizionale (a tasso fisso, variabile, step up e step down).

Nel caso in cui il collocamento di tale prodotto sia effettuato per il tramite di un Promotore Finanziario allo stesso viene riconosciuto un incentivo variabile in funzione del totale collocato e comunque mai superiore allo 0,4%. Questo incentivo non si traduce in un aumento del costo pagato dal cliente

Obbligazioni strutturate emesse da HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A.

I prestiti obbligazionari strutturati prevedono il pagamento da parte del Cliente di una commissione di collocamento che viene esplicitamente dichiarata per ogni singolo prestito sui documenti previsti dalla normativa ed oggetto di consegna al cliente.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. riceve, dal soggetto che ha reso disponibile il contratto derivato sottostante la struttura prevista dal prestito, il riconoscimento di una percentuale sul valore dell'emissione (up front).

Tale percentuale varia in relazione alle caratteristiche specifiche del singolo prestito ed in particolare con riferimento alla sua durata e al tipo di struttura derivata sottostante. A titolo indicativo le attuali condizioni di mercato prevedono il riconoscimento di una percentuale che si colloca in media attorno allo 0,7% sul totale collocato in ragione d'anno di durata del prestito.

Tale incentivo, oltre che remunerare i servizi di carattere generale indicati in premessa, svolge anche la specifica funzione di copertura dei costi che la Banca sostiene nella selezione preliminare e nel monitoraggio delle strutture derivate sottostanti alle obbligazioni strutturate, che permettono al Cliente di godere di eventuali apprezzamenti dei propri risparmi legati agli andamenti dei mercati finanziari in genere (azionario, commodities, paesi emergenti, valute, etc, etc) con la sicurezza di un capitale garantito a scadenza.

Nel caso in cui il collocamento di tale prodotto sia effettuato con l'intervento di un Promotore Finanziario allo stesso viene riconosciuto per il servizio prestato un incentivo calcolato come retrocessione di una quota dell'up front incassato dalla banca e calcolato quindi sul valore della sottoscrizione iniziale effettuata dal Cliente oltre ad una percentuale aggiuntiva commisurata alla durata del prestito obbligazionario stesso.

Informazioni di maggiore dettaglio sugli incentivi legati a questa tipologia di prodotto possono tuttavia essere fornite solo avuto riguardo alla specifica emissione in considerazione dell'estrema variabilità degli stessi.

Collocamenti obbligazionari di terzi

Nel collocamento di obbligazioni emesse da terzi, il Cliente paga delle commissioni di collocamento esplicitate nell'ambito dei documenti consegnati al Cliente sulla base della normativa vigente. Tale commissione potrebbe essere in tutto oppure in parte oggetto di retrocessione alla Banca da parte della Sim che cura il collocamento globale.

Informazioni di maggiore dettaglio sugli incentivi legati a questa tipologia di prodotto possono tuttavia essere fornite solo avuto riguardo alla specifica emissione in considerazione dell'estrema variabilità degli stessi.

Cerificates

La Clientela può partecipare ai collocamenti dei certificates e degli strumenti finanziari quotati sul mercato Sedex, sia che siano un'emissione pubblica oppure un'emissione "taylor-made" per il nostro Istituto.

In entrambi i casi, il livello delle commissioni di collocamento una tantum, poste a carico del Cliente, è esplicitato nei documenti relativi all'offerta dello strumento finanziario che gli sono consegnati. L'istituzione finanziaria emittente lo strumento può riconoscere alla Banca tale commissione anche integralmente.

Nel caso in cui il collocamento di tale prodotto sia effettuato con l'intervento di un Promotore Finanziario allo stesso viene riconosciuto per il servizio prestato un incentivo calcolato come retrocessione di una quota di quanto incassato dalla banca e calcolato quindi sul valore della sottoscrizione iniziale effettuata dal Cliente.

Informazioni di maggiore dettaglio sugli incentivi legati a questa tipologia di prodotto possono tuttavia essere fornite solo avuto riguardo alla specifica emissione in considerazione dell'estrema variabilità degli stessi.

NEGOZIAZIONE TITOLI: Negoziazione Azionario Italia / ETF, Negoziazione Azionario estero, Negoziazione obbligazionario quotato

Nel caso in cui la negoziazione venga svolta per tramite di un Promotore Finanziario, a remunerazione del servizio da questi reso, gli viene riconosciuta dalla Banca una parte delle commissioni di negoziazione pagate dal Cliente. Tale percentuale varia in relazione alla tipologia di strumento negoziato e si colloca tra un minimo dello 0,02% e un massimo dello 0,657% del controvalore negoziato.

Collocamenti azionari IPO

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. partecipa ai collocamenti azionari italiani per il tramite di una Sim.

Le commissioni di collocamento variano da società a società quotanda, avendo ogni operazione caratteristiche specifiche. E' previsto che la Sim retroceda alla Banca una percentuale delle commissioni di collocamento che può variare da un minimo del 70% ad un massimo del 100% della commissione di collocamento. Informazioni di maggiore dettaglio possono essere fornite solo avuto riguardo alla specifica emissione in considerazione dell'estrema variabilità degli incentivi in oggetto.

Polizze assicurative unit linked*Commissione di sottoscrizione*

Al momento della sottoscrizione di polizze assicurative unit-linked, la società di assicurazione può addebitare al cliente una commissione di sottoscrizione denominata caricamento che riduce il valore del premio versato, sia esso unico oppure ricorrente, che può prendere varie forme e che in parte può essere ristornata ad HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. in vari modi. Nei prodotti assicurativi unit attualmente collocati i caricamenti possono arrivare fino al 5% del premio pagato che viene retrocesso totalmente alla Banca. Nel caso in cui il collocamento sia avvenuto per il tramite di un Promotore Finanziario allo stesso

viene riconosciuta una quota parte di quanto incassato dalla Banca, questa parte varia da un massimo del 3,65% ad un minimo dello 0,88% dell'investimento totale.

Commissione di gestione (management fee)

Le società di assicurazione prelevano dal patrimonio dei singoli fondi interni (le cosiddette linee di gestione della polizza, dove il gestore degli attivi investe, secondo quanto dichiarato nelle condizioni di polizza in: azioni, obbligazioni, fondi esteri, etc, etc) una commissione di gestione che può ammontare fino al 2,90% per anno del valore delle quote del fondo interno detenuto dal Cliente nella polizza.

In alcuni casi, la Banca riceve sotto forma di retrocessione una parte di queste commissioni di gestione che varia da un massimo dell' 1,25% ad un minimo dello 0,45% annuo.

Nel caso in cui il collocamento sia avvenuto per il tramite di un Promotore Finanziario allo stesso viene riconosciuta una quota parte di quanto incassato dalla Banca, questa varia da un massimo dello 0,8395% ad un minimo dello 0,14% per anno.

Gestioni Patrimoniali in fondi e sicav

La Banca offre alla propria Clientela un'insieme di linee di gestione in fondi e sicav. In tutte le linee vengono utilizzati esclusivamente strumenti che prevedono classi MiFID compliant, privi cioè di retrocessioni da parte della società nei confronti della Banca. Ciascuna delle linee investe in una vasta gamma di prodotti delle primarie società di investimento presenti sul mercato. Si tratta in tutti i casi di società terze che non hanno alcun legame societario con HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A..

Il gestore può scegliere gli investimenti valutati più opportuni tra 14 case di investimento ed oltre 1.100 comparti. L'insieme delle società di investimento è inoltre soggetto a periodico confronto ed analisi finalizzati a valutare le opportunità di allargamento della gamma di investimenti disponibili al fine di cogliere le soluzioni e le peculiarità offerte da ognuna, venendo incontro così alle aspettative di investimento del Cliente nel rispetto del suo profilo di rischio.

Tale operatività consente al Cliente di accedere, anche mediante conferimento in gestione di somme contenute (25.000 euro), ad una ampia gamma di opportunità di investimento selezionate da un team di esperti.

Nel caso di collocamento tramite Promotore Finanziario allo stesso vengono riconosciuti i seguenti incentivi:

- all'atto della sottoscrizione da parte del Cliente e sul valore del primo conferimento e dei successivi al Promotore Finanziario viene riconosciuta una percentuale calcolata sul valore conferito, che varia in relazione alla linea di gestione scelta dal cliente e può variare dallo 0,80% all'1,46% del conferimento;
- al Promotore Finanziario viene inoltre riconosciuta una percentuale delle commissioni di gestione che la Banca addebita trimestralmente al Cliente e che variano a seconda delle linee di gestione prescelta, la parte retrocessa varia dallo 0,16% all' 1,168% per anno;

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

La Banca offre alla propria Clientela anche delle gestioni patrimoniali mobiliari che consentono al Cliente di avere una gestione personalizzata e attiva dei propri risparmi.

In questo caso il gestore quindi, in funzione del profilo di rischio del cliente, va a gestire un portafoglio diversificato di strumenti finanziari che solitamente sono: azioni e obbligazioni italiane oppure estere e che in casi particolari possono anche comprendere alcuni fondi e Sicav particolari che appartengono alla ricca gamma che il gestore di GPF può utilizzare (14 case di investimento che offrono più di 1.100 comparti diversi).

Relativamente al patrimonio delle GPM che il gestore ritiene di investire in fondi e SICAV che solitamente è residuale, vengono comunque utilizzati esclusivamente prodotti con classi MiFID compliant.

Nel caso in cui il collocamento venga effettuato per il tramite Promotore Finanziario allo stesso viene riconosciuta una quota parte delle commissioni di mantenimento che varia dallo 0,24% allo 0,438% del patrimonio investito in ragione d'anno.

PCT

Nel caso in cui il collocamento venga effettuato tramite Promotore Finanziario allo stesso viene riconosciuta una percentuale che varia dal 40% al 73% del differenziale tra il tasso dell'operazione applicato al Cliente e il tasso di riferimento tempo per tempo in vigore.

E' inoltre diritto del Cliente ai sensi di quanto previsto dall'art. 52 c. 2 del Regolamento Intermediari, fare eventuale richiesta in merito all'ottenimento di un maggiore dettaglio rispetto all'informativa di seguito fornita.

Tale richiesta dovrà essere effettuata dal Cliente in forma scritta indirizzando la richiesta ad HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A.- Via Alpe Adria 6, 33010 Tavagnacco, Area Compliance.

Al fine di poter far fronte alla stessa il Cliente dovrà specificare le caratteristiche specifiche dell'investimento che ha effettuato o che intende effettuare.

G. Informazioni sui conflitti di interessi

In linea con la direttiva europea n.39/2004 (Mifid) HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A. (la Banca) ha definito una politica per la gestione dei conflitti di interesse al fine di evitare che situazioni di conflitto di interesse possano incidere negativamente sugli interessi della clientela.

L'obiettivo del presente documento è quello di descrivere in forma sintetica la strategia seguita dalla Banca per la gestione dei conflitti di interesse. Nell'eventualità che il cliente desideri approfondire l'argomento, maggiori dettagli possono essere richiesti alla Banca, che fornirà più precise informazioni.

La Banca è tenuta ad accertare i casi di conflitto d'interesse e a definire misure atte ad evitare l'insorgere di tali conflitti. Eventuali conflitti non evitabili verranno segnalati al Cliente prima di concludere l'operazione con apposita informativa.

La Banca, pertanto:

- analizza i conflitti di interesse che possono insorgere con i clienti al momento della prestazione dei servizi di investimento identificando la potenzialità del pregiudizio; tale analisi viene svolta non solo per il servizio di investimento specifico prestato, ma il perimetro della verifica viene esteso anche alla fornitura di altri servizi e al Gruppo di appartenenza;
- gestisce i conflitti di interesse con l'adozione di misure organizzative idonee affinché i "soggetti rilevanti", impiegati nella prestazione dei servizi di investimento, possano operare in modo indipendente e nell'interesse del cliente. Le misure di gestione dei conflitti vengono adottate in base al principio di proporzionalità e alla complessità operativa della Banca;
- nel caso un conflitto di interesse non possa essere altrimenti gestito, viene informato il cliente con apposita "informativa", che rappresenta una misura residuale ed aggiuntiva rispetto ai presidi interni.

Ai fini del presente documento, si intende per "soggetto rilevante": il soggetto appartenente a una delle seguenti categorie:

- i componenti degli organi aziendali, soci che in funzione dell'entità della partecipazione detenuta possono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, dirigenti o promotori finanziari dell'intermediario;
- dipendenti dell'intermediario, nonché ogni altra persona fisica i cui servizi siano a disposizione e sotto il controllo dell'intermediario e che partecipino alla prestazione di servizi di investimento e all'esercizio di attività di investimento da parte del medesimo intermediario;
- persone fisiche che partecipino direttamente alla prestazione di servizi all'intermediario sulla base di un accordo di esternalizzazione avente per oggetto la prestazione di servizi di investimento e l'esercizio di attività di investimento da parte del medesimo intermediario.

Mappatura dei conflitti di interesse.

Per l'individuazione dei conflitti di interessi, reali e potenziali, la Banca ha tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- è probabile che possa realizzare un guadagno finanziario o eviti una perdita finanziaria, a spese del cliente;
- presenti, nel risultato del servizio prestato al cliente o dell'operazione realizzata per conto di quest'ultimo, un interesse distinto da quello del cliente;
- abbia un incentivo finanziario o di altra natura a privilegiare gli interessi di un altro cliente o gruppo di clienti rispetto a quelli del cliente interessato;
- svolga la stessa attività del cliente;
- riceva o riceverà da una persona diversa dal cliente un incentivo, in relazione con il servizio prestato al cliente, sotto forma di denaro, di beni o di servizi, diverso dalle commissioni o dalle competenze normalmente percepite per tale servizio.

I servizi e le attività di investimento che sono stati considerati nella mappatura dei conflitti di interesse sono: negoziazione conto proprio, gestione di portafogli, ricezione e trasmissione ordini, collocamento di strumenti finanziari, consulenza, esecuzione ordini, custodia titoli.

Inoltre, sono state analizzate le ipotesi in cui sia possibile che si verifichi un conflitto di interessi quando la prestazione del servizio di investimento possa riferirsi a strumenti finanziari emessi dalla stessa Banca oppure da altri soggetti con cui la Banca possa avere interessi di altra natura quali: l'interesse a sviluppare affari o rapporti commerciali oppure interesse a variare la posizione creditizia.

E' stata presa in considerazione anche l'insorgenza di potenziali conflitti di interesse per quelle emissioni di strumenti finanziari effettuate da:

- soggetti partecipanti al capitale sociale, in modo diretto o indiretto, con quote rilevanti;
- imprese affidate in misura rilevante;
- fornitori di beni e servizi strategici per la Banca;

Con riferimento alle "imprese affidate in misura rilevante", la Banca considera come limite un importo pari al 3% del Patrimonio di Vigilanza.

Inoltre, la Banca analizza l'insorgere di potenziali conflitti di interesse nei casi in cui vi siano programmi di incentivazione o bonus per un singolo strumento finanziario, vi sia l'assegnazione di obiettivi di budget per singolo strumento o vi siano sistemi incentivanti che collegano la retribuzione dei soggetti rilevanti ai volumi realizzati su singoli strumenti. La Banca non adotta direttamente tali politiche di incentivazione.

A titolo esemplificativo, riepilogando, le macrocategorie di conflitti di interesse che possono insorgere si riferiscono a:

- conflitti di interesse connessi al medesimo servizio di investimento: ad es. preferire l'interesse di un cliente rispetto all'altro;
- conflitti legati alla contestuale erogazione di due servizi di investimento: ad es. una struttura organizzativa offre contestualmente due servizi di investimento generando per la Banca interessi opposti rispetto a quelli del cliente;

- conflitti legati alla concessione di finanziamenti: il servizio di investimento ha ad oggetto uno strumento finanziario collegato ad un soggetto finanziato in modo rilevante dalla Banca;
- conflitti legati alla prestazione di servizi di investimento aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Banca o da altri soggetti che pagano alla Banca incentivi diversi dalle commissioni normalmente percepite;
- conflitti legati a servizi di investimento collegati a strumenti di società che hanno rapporti di connessione con la Banca (partecipazione, di fornitura, di interessi in rapporti di affari)

La mappatura dei conflitti di interessi viene rivista periodicamente con cadenza almeno annuale. Tale mappatura è a disposizione del cliente nel caso ne faccia esplicita richiesta. La richiesta va inoltra alla Funzione Compliance.

Gestione dei conflitti di interesse.

Ai fini della Mifid, la Banca deve adottare appropriate misure di gestione dei conflitti di interesse che:

- a) consentano di individuare, in relazione ai servizi e alle attività di investimento e ai servizi accessori prestati, le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse idoneo a ledere gravemente gli interessi di uno o più clienti;
- b) definiscano le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire tali conflitti.

Al fine di garantire una congrua gestione dei conflitti di interesse, la Banca può adottare, se ritenuto opportuno ed in base al principio di proporzionalità innanzi menzionato:

- soluzioni organizzative ed operative particolari;
- chiare definizioni di compiti e responsabilità;
- particolari regole di condotta che i soggetti rilevanti e tutto il personale è tenuto a rispettare (la Banca ha adottato un Codice Etico);
- particolari misure di comportamento nell'effettuazione di operazioni personali da parte dei soggetti coinvolti nella prestazione dei servizi di investimento;
- predisposizione di misure operative e organizzative volte a eliminare o limitare lo scambio di informazioni sensibili tra strutture della stessa Banca;
- procedure interne e punti di controllo che permettano una vigilanza separata dei soggetti rilevanti;
- misure che impediscano o controllino l'esercizio di servizi di investimento diversi tra loro che possano generare situazioni di conflitto;
- misure che limitano l'insorgere di influenze indebite nella prestazione dei servizi di investimento;

Nel porre in essere tali iniziative la Banca analizza la potenzialità del conflitto e la rischiosità nei confronti del cliente.

Registro dei conflitti di interesse.

Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob, HYPO ALPE-ADRIA-BANK SPA deve istituire e aggiornare, in modo regolare, un registro nel quale riportare, annotando i tipi di servizi di investimento o accessori o attività di investimento interessati, le situazioni nelle quali sia sorto, o, nel caso di un servizio o di un'attività in corso, possa sorgere un conflitto di interesse che rischi di ledere gravemente gli interessi di uno o più clienti. La gestione del registro è di competenza della Funzione Compliance della Banca.

Aggiornamento della policy sui conflitti di interesse.

Periodicamente, con cadenza almeno annuale, la Banca rivede la propria politica di gestione dei conflitti di interesse. Sono previsti interventi nel caso in cui muti in maniera sostanziale l'operatività nei servizi di investimento o qualora sorgano circostanze endogene o esogene che inficino la politica di gestione dei conflitti al momento in vigore.

H. Informazioni sugli strumenti finanziari trattati

Le tipologie di strumenti finanziari

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. mette a disposizione dei propri clienti, nell'ambito dei servizi offerti, i seguenti strumenti finanziari.

Azioni

Le azioni rappresentano le quote di partecipazione dei soci in una società per azioni.

Sono titoli nominativi che attribuiscono al titolare diritti a contenuto economico (attribuzione di quota dell'utile netto realizzato dalla società, sotto forma di dividendo deliberato dall'assemblea, e di attribuzione di una quota di patrimonio netto in sede di liquidazione della società, diritto di opzione alla sottoscrizione di azioni di nuova emissione o obbligazioni convertibili) e diritti a contenuto amministrativo, tra i quali il più importante è il diritto di voto nelle assemblee sociali.

Obbligazioni

Le obbligazioni sono dei titoli di credito che attribuiscono al possessore il diritto a percepire un interesse periodico (cedola) ed il rimborso del capitale alla scadenza. In alcuni casi il rendimento offerto dall'obbligazione può essere legato all'andamento di un determinato indice di mercato. I parametri di indicizzazione possono avere natura reale (inflazione), finanziaria o valutaria.

Esistono alcune categorie particolari di obbligazioni rappresentate da:

Obbligazioni convertibili – Queste obbligazioni conferiscono al possessore il diritto, esercitabile a determinate scadenze, di trasformare le proprie obbligazioni in azioni. Il risparmiatore potrà quindi decidere, ad una certa data o in un certo periodo futuro, se convertire i titoli obbligazionari in azioni, assumendo lo status di socio oppure attendere la scadenza del titolo ed ottenere la restituzione del credito.

Obbligazioni strutturate – Queste obbligazioni legano il rendimento offerto all'evoluzione di alcuni parametri di mercato quali, a titolo esemplificativo, gli indici azionari, i tassi di cambio o l'andamento dei tassi di interesse. Sotto il profilo formale, i titoli strutturati sono obbligazioni il cui rendimento presenta, nella maggior parte dei casi, due distinte componenti: una parte garantita ed una parte indicizzata, in forme anche complesse, alla dinamica della variabile finanziaria di riferimento.

Titoli di Stato

Si tratta di particolari tipologie di titoli obbligazionari, emessi dallo Stato, Enti territoriali ed Enti pubblici economici che hanno la necessità di reperire fondi al fine di finanziare i propri programmi di spesa.

BTP - Buoni del Tesoro Poliennali, sono titoli obbligazionari a tasso fisso a medio o lungo termine (durata da 3 a più di 30 anni). Vengono emessi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che con appositi decreti ne determina il taglio, la durata, il livello delle cedole e le modalità di assegnazione. Il rendimento è legato alla cedola semestrale fissa ed all'eventuale scarto di emissione (differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso).

BTP€i – Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione sono titoli di Stato che forniscono all'investitore una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi; sia il capitale rimborsato a scadenza che le cedole pagate semestralmente sono, infatti, rivalutati sulla base dell'inflazione dell'area Euro, misurata dall'Indice Armonizzato dei prezzi al Consumo (IACP) con esclusione del Tabacco

CCT - Certificati di credito del Tesoro, sono strumenti di copertura del debito pubblico costituiti da titoli al portatore od all'ordine, a medio od a lungo termine, e forniscono un rendimento a tasso variabile che viene determinato aggiungendo uno spread (maggiorazione) fisso al tasso di rendimento dei BOT.

CTZ - Certificati del Tesoro zero-cupon, sono titoli privi di cedola, con durata pari a 18 o 24 mesi e con taglio minimo pari a 1000 euro.

BOC - Buoni obbligazionari comunali, sono titoli obbligazionari a medio o lungo termine che vengono emessi dagli Enti locali italiani (Province, Comuni, unioni di Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Regioni e consorzi di Enti locali) per finanziare i propri progetti di investimento. Hanno durata non inferiore a cinque anni e possono essere anche titoli obbligazionari convertibili in azioni di società di proprietà dell'Ente emittente. Le cedole possono avere diverse modalità di remunerazione (tasso fisso o variabile) e diversa frequenza.

Strumenti del mercato monetario

PCT - L'operazione di pronti contro termine è un prestito di denaro a fronte di una garanzia di titoli a reddito fisso (normalmente titoli di Stato). Viene realizzato vendendo temporaneamente titoli ad un investitore ad un prezzo determinato sulla base del loro valore di mercato (operazioni a pronti). I titoli, alla scadenza, vengono restituiti dietro pagamento di un prezzo di riacquisto prefissato e superiore all'ammontare della liquidità ricevuta con il primo scambio (operazione a termine). L'investitore ottiene così un profitto derivante dalla differenza tra i due flussi monetari: il primo in uscita ed il secondo (maggiore) in entrata.

BOT - Buoni ordinari del Tesoro, sono titoli a breve termine emessi dal Tesoro per reperire i mezzi finanziari necessari a coprire il fabbisogno di cassa della tesoreria (cioè il debito fluttuante). Sono emessi in euro con diversi tagli e non prevedono cedole di interessi ma sono emessi "sotto la pari" ed alla scadenza vengono rimborsati al valore nominale. La remunerazione per l'investitore è data dalla differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso.

Fondi comuni di investimento aperti

Il fondo è un patrimonio collettivo (quindi comune), costituito con i capitali raccolti tra una pluralità di partecipanti, ciascuno dei quali detiene un determinato numero di quote.

È definito aperto in quanto i partecipanti sono liberi di investire o disinvestire nel fondo, in ogni momento senza alcuna limitazione. In ogni momento, secondo le scelte di investimento o disinvestimento dei risparmiatori, varia il numero degli investitori che aderisce al fondo e quindi la consistenza del patrimonio investito. Per quanto riguarda l'oggetto dell'investimento, il fondo aperto, per rispettare il requisito del pronto disinvestimento, deve essere un fondo mobiliare nel senso che l'investimento del relativo patrimonio deve essere effettuato in strumenti finanziari che garantiscono un'elevata liquidabilità.

Il capitale raccolto dal fondo viene suddiviso in quote, il cui valore iniziale si modifica, modificandosi il valore delle attività in cui il fondo è investito, assume un valore quotidiano che deriva dal rapporto tra la valorizzazione delle attività del fondo ed il numero di quote in circolazione.

Le quote vengono attribuite ai partecipanti in proporzione al capitale conferito da ciascuno di essi.

Le somme raccolte vengono affidate in gestione ad un gestore che ha anche il compito di curare i rapporti con i partecipanti. Alle società di gestione fanno capo diversi fondi, ognuno dei quali ha patrimonio, denominazione, durata, ripartizione dei titoli e gestore propri.

I fondi sono quindi patrimoni autonomi, divisi in quote, di pertinenza di una pluralità di partecipanti, che vengono investiti in modo diversificato da apposite società di gestione (SGR).

FONDI DI FONDI - Sono particolari fondi di investimento che investono in altri OICR

ETF - Exchange Traded Fund, è una particolare tipologia di Fondo/Sicav con due peculiari caratteristiche: è negoziato in Borsa come un'azione e ha come unico obiettivo d'investimento quello di replicare l'indice al quale si riferisce (benchmark) attraverso una gestione totalmente passiva.

ETC – Exchange Traded Commodities sono titoli senza scadenza emessi da una società veicolo a fronte dell'investimento diretto dell'emittente o nelle materie prime o in contratti derivati sulle materie prime. Il prezzo degli ETC è quindi legato direttamente o indirettamente all'andamento del sottostante, esattamente come il prezzo degli ETF è legato al valore dell'indice a cui fanno riferimento.

Sicav

Sono una particolare tipologia di società per azioni, che hanno come oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico delle proprie azioni. I partecipanti alla Sicav sono soci a tutti gli effetti e possono influire sulle politiche di gestione mediante esercizio del diritto di voto.

Certificates

Sono strumenti finanziari che permettono di investire in modo semplice ed efficiente in un indice, diversificando in un paniere di titoli. La strategia di portafoglio cui si ispirano mira a replicare la performance di un indice pubblico (relativo ad un Paese, un'area, un settore).

Sono titoli cartolarizzati che hanno una scadenza, alla cui data viene liquidato il valore dell'indice sottostante, moltiplicato per il multiplo (che indica quanta parte dell'indice viene controllata tramite un Benchmark/Certificato; generalmente è 1:10, 1:100, 1:1000).

Il valore del Benchmark è in ogni momento pari al livello dell'indice sottostante meno il valore attuale del flusso di dividendi atteso fino alla data di scadenza del Benchmark. Per tutti gli indici esterni all'area Euro, bisogna considerare un ulteriore fattore che può avere un ruolo determinante sulla loro performance, vale a dire il tasso di cambio fra l'Euro e la valuta in cui è espresso l'indice.

Polizze unit linked

Si tratta di particolari contratti assicurativi, le cui prestazioni sono collegate al valore di fondi di investimento interni appositamente costituiti dall'impresa di assicurazione o da OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) costituiti all'esterno dell'impresa. Le prestazioni, così come i premi versati, sono di norma espressi in quote del fondo di investimento.

Contratti derivati

Nome genericamente usato per indicare uno strumento finanziario il cui prezzo/rendimento deriva dai parametri di prezzo/rendimento di altri strumenti finanziari principali, detti sottostanti (underlying asset), che possono essere strumenti finanziari, indici, tassi di interesse, valute, materie prime.

WARRANT

Strumento finanziario derivato, generalmente quotato su mercati regolamentati, che attribuisce il diritto all'acquisto (call warrant) od alla vendita (put warrant) di un determinato quantitativo di strumenti finanziari ad una prefissata scadenza ad un prezzo determinato.

OPTION

Contratto con il quale una delle parti, pagando una somma alla controparte (premio), acquista il diritto di comprare (call option) o di vendere (put option), ad una data futura, un certo quantitativo di strumenti finanziari ad un prezzo stabilito (prezzo di esercizio, strike-price). Nel caso di opzioni su indici, anziché un certo quantitativo di strumenti finanziari si compra il diritto di incassare o di versare una somma pari al prodotto tra il valore assegnato convenzionalmente a ciascun punto dell'indice di riferimento e la differenza, a sua volta ottenuta dal valore dell'indice (stabilito alla stipula del contratto) ed il valore assunto dall'indice il giorno in cui la facoltà viene esercitata. Si distingue tra un'opzione europea, che può essere esercitata soltanto alla data di scadenza concordata, ed un'opzione americana, che può essere esercitata entro la data di scadenza. Il valore di un'opzione è dato da due componenti: il valore "intrinseco" ed il valore temporale. In un'opzione "call", il valore intrinseco è pari alla differenza (se positiva) tra il prezzo a pronti dello strumento sottostante ed il prezzo di esercizio. Il valore temporale dipende dalla volatilità dello strumento sottostante nel periodo di tempo fino alla scadenza.

FUTURE

Contratto negoziato generalmente su mercati regolamentati attraverso il quale le parti, alla scadenza concordata, si impegnano a comprare od a vendere un certo quantitativo di strumenti finanziari, ad un prezzo prestabilito alla conclusione del contratto stesso.

I. I rischi degli investimenti in strumenti finanziari

Per apprezzare il rischio derivante da un investimento in strumenti finanziari è necessario tenere presenti i seguenti elementi, che incidono seppure in diversa misura su tutti gli strumenti finanziari indicati al precedente paragrafo:

- 1) la variabilità del prezzo dello strumento finanziario;
- 2) il rischio emittente;
- 2) la sua liquidità;
- 3) la divisa in cui è denominato;
- 4) gli altri fattori fonte di rischi generali.

Il rischio di variabilità del prezzo

Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende da numerose circostanze e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura.

Titoli di capitale e titoli di debito.

Occorre distinguere innanzitutto tra titoli di capitale (i titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni) e titoli di debito (tra i più diffusi titoli di debito si ricordano le obbligazioni ed i certificati di deposito), tenendo conto che:

a) acquistando titoli di capitale si diviene soci della società emittente, partecipando per intero al rischio economico della medesima; chi investe in titoli azionari ha diritto a percepire annualmente il dividendo sugli utili conseguiti nel periodo di riferimento che l'assemblea dei soci deciderà di distribuire. L'assemblea dei soci può comunque stabilire di non distribuire alcun dividendo;

b) acquistando titoli di debito si diviene finanziatori della società o degli enti che li hanno emessi e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi previsti dal regolamento dell'emissione e, alla scadenza, al rimborso del capitale prestatato. A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante a chi lo possiede è maggiormente legata all'andamento economico della società emittente. Il detentore di titoli di debito invece rischierà di non essere remunerato solo in caso di dissesto finanziario della società emittente. Inoltre, in caso di fallimento della società emittente, i detentori di titoli di debito potranno partecipare, con gli altri creditori, alla suddivisione - che comunque si realizza in tempi solitamente molto lunghi - dei proventi derivanti dal realizzo delle attività della società, mentre è pressoché escluso che i detentori di titoli di capitale possano vedersi restituire una parte di quanto investito.

Distinzione tra rischio specifico e rischio generico o sistematico

Sia per i titoli di capitale che per i titoli di debito il rischio può essere idealmente scomposto in due componenti: il rischio specifico ed il rischio generico (o sistematico). Il rischio specifico dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente (rischio emittente) e può essere diminuito sostanzialmente attraverso la suddivisione del proprio investimento tra titoli emessi da emittenti diversi (diversificazione del portafoglio), mentre il rischio sistematico rappresenta quella parte di variabilità del prezzo di ciascun titolo che dipende dalle fluttuazioni del mercato e non può essere eliminato per il tramite della diversificazione. Il rischio sistematico per i titoli di capitale trattati su un mercato organizzato si origina dalle variazioni del mercato in generale: variazioni che possono essere identificate nei movimenti dell'indice del mercato. Il rischio sistematico dei titoli di debito (rischi di interesse) si origina dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato che si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua; la vita residua di un titolo ad una data data è rappresentata dal periodo di tempo che deve trascorrere da tale data al momento del suo rimborso.

Il rischio d'interesse

Con riferimento ai titoli di debito, l'investitore deve tener presente che la misura effettiva degli interessi si adegua continuamente alle condizioni di mercato attraverso variazioni del prezzo dei titoli stessi. Il rendimento di un titolo di debito si avvicinerà a quello incorporato nel titolo stesso al momento dell'acquisto solo nel caso in cui il titolo stesso venisse detenuto dall'investitore fino alla scadenza. Qualora l'investitore avesse necessità di smobilizzare l'investimento prima della scadenza del titolo, il rendimento effettivo potrebbe rivelarsi diverso da quello garantito dal titolo al momento del suo acquisto. In particolare, per i titoli che prevedono il pagamento di interessi in modo predefinito e non modificabile nel corso della durata del prestito (titoli a tasso fisso), più lunga è la vita residua e maggiore è la variabilità del prezzo del titolo stesso rispetto a variazioni dei tassi d'interesse di mercato. Ad esempio, si consideri un titolo zero coupon - titolo a tasso fisso che prevede il pagamento degli interessi in un'unica soluzione alla fine del periodo - con vita residua di 10 anni e rendimento del 10% all'anno; l'aumento di un punto percentuale dei tassi di mercato determina, per il titolo suddetto, una diminuzione del prezzo del 8,6%. È dunque importante per l'investitore, al fine di valutare l'adeguatezza del proprio investimento in questa categoria di titoli, verificare entro quali tempi potrà avere necessità di smobilizzare l'investimento.

L'effetto della diversificazione degli investimenti. Gli organismi di investimento collettivo.

Come si è accennato, il rischio specifico di un particolare strumento finanziario può essere eliminato attraverso la diversificazione, cioè suddividendo l'investimento tra più strumenti finanziari. La diversificazione può tuttavia risultare costosa e difficile da attuare per un investitore con un patrimonio limitato. L'investitore può raggiungere un elevato grado di diversificazione, a costi contenuti, investendo il proprio patrimonio in quote o azioni di organismi di investimento collettivo (fondi comuni d'investimento e Società d'investimento a capitale variabile SICAV). Questi organismi investono le disponibilità versate dai risparmiatori tra le diverse tipologie di titoli previsti dai regolamenti o programmi di investimento adottati. Con riferimento a fondi comuni aperti, ad esempio, i risparmiatori possono entrare o uscire dall'investimento acquistando o vendendo le quote del fondo sulla base del valore teorico (maggiorato o diminuito delle commissioni previste) della quota: valore che si ottiene dividendo il valore dell'intero portafoglio gestito del fondo, calcolato ai prezzi di mercato, per il numero delle quote in circolazione.

Occorre sottolineare che gli investimenti in queste tipologie di strumenti finanziari possono comunque risultare rischiosi a causa delle caratteristiche degli strumenti finanziari in cui prevedono d'investire (ad esempio, fondi che investono solo in titoli emessi da società operanti in un particolare settore o in titoli emessi da società aventi sede in determinati Stati) oppure a causa di una insufficiente diversificazione degli investimenti.

Il rischio emittente

Per gli investimenti in strumenti finanziari è fondamentale apprezzare la solidità patrimoniale delle società emittenti e le prospettive economiche delle medesime, tenuto conto delle caratteristiche dei settori nei quali le stesse operano. Si deve considerare che i prezzi dei titoli di capitale riflettono in ogni momento una media delle aspettative che i partecipanti al mercato hanno circa le prospettive di guadagno delle imprese emittenti. Con riferimento ai titoli di debito, il rischio che le società o gli enti finanziari emittenti non siano in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale prestato si riflette nella misura degli interessi che tali obbligazioni garantiscono all'investitore. Quanto maggiore è la rischiosità percepita dell'emittente tanto maggiore è il tasso d'interesse che l'emittente dovrà corrispondere all'investitore. Per valutare la congruità del tasso d'interesse pagato da un titolo si devono tenere presenti i tassi d'interesse corrisposti dagli eminenti il cui rischio è considerato più basso, ed in particolare il rendimento offerto dai titoli di Stato, con riferimento ad emissioni con pari scadenza.

Il rischio liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore. Essa dipende, in primo luogo, dalle caratteristiche del mercato in cui il titolo è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, i titoli trattati su mercati organizzati sono più liquidi dei titoli non trattati su detti mercati. Questo in quanto la domanda e l'offerta di titoli viene convogliata in gran parte su tali mercati e quindi i prezzi ivi rilevati sono più affidabili quali indicatori dell'effettivo valore degli strumenti finanziari. Occorre tuttavia considerare che lo smobilizzo di titoli trattati in mercati organizzati ai quali sia difficile accedere, perché aventi sede in Paesi lontani o per altri motivi, può comunque comportare per l'investitore difficoltà di liquidare i propri investimenti e la necessità di sostenere costi aggiuntivi.

Il rischio valuta

Qualora uno strumento finanziario sia denominato in una divisa diversa da quella di riferimento per l'investitore, tipicamente l'Euro per l'investitore italiano, al fine di valutare la rischiosità complessiva dell'investimento occorre tenere presente la volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento (l'Euro) e la divisa estera in cui è denominato l'investimento. L'investitore deve considerare che i rapporti di cambio con le divise di molti Paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente volatili e che comunque l'andamento dei tassi di cambio può condizionare il risultato complessivo dell'investimento.

Altri fattori fonte di rischi generali

Denaro e valori depositati

L'investitore deve informarsi circa le salvaguardie previste per le somme di denaro ed i valori depositati per l'esecuzione delle operazioni, in particolare nel caso d'insolvenza dell'intermediario. La possibilità di rientrare in possesso del proprio denaro e dei valori depositati potrebbe essere condizionata da particolari disposizioni normative vigenti nei luoghi in cui ha sede il depositario nonché dagli orientamenti degli organi ai quali, nei casi di insolvenza, vengono attribuiti i poteri di regolare i rapporti patrimoniali del soggetto dissestato.

Commissioni ed altri oneri

Prima di avviare l'operatività, l'investitore deve ottenere dettagliate informazioni a riguardo di tutte le commissioni, spese ed altri oneri che saranno dovute all'intermediario. Tali informazioni devono essere comunque riportate nel contratto d'intermediazione. L'investitore deve sempre considerare che tali oneri andranno sottratti ai guadagni eventualmente ottenuti nelle operazioni effettuate, mentre si aggungeranno alle perdite subite.

Operazioni eseguite in mercati aventi sede in altre giurisdizioni

Le operazioni eseguite su mercati aventi sede all'estero, incluse le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari trattati anche in mercati nazionali, potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi. Tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotte garanzie e protezioni agli investitori. Prima di eseguire qualsiasi operazione su tali mercati, l'investitore dovrebbe informarsi sulle regole che riguardano tali operazioni. Deve inoltre considerare che, in tali casi, l'autorità di controllo sarà impossibilitata ad assicurare il rispetto delle norme vigenti nelle giurisdizioni dove le operazioni vengono eseguite. L'investitore dovrebbe quindi informarsi circa le norme vigenti su tali mercati e le eventuali azioni che possono essere intraprese con riferimento a tali operazioni.

Sistemi elettronici di supporto alle negoziazioni

Gran parte dei sistemi di negoziazione elettronici o ad asta gridata sono supportati da sistemi computerizzati per le procedure di trasmissione degli ordini (order routing), per l'incrocio, la registrazione e la compensazione delle operazioni. Come tutte le procedure automatizzate, i sistemi sopra descritti possono subire temporanei arresti o essere soggetti a malfunzionamenti. La possibilità per l'investitore di essere risarcito per perdite derivanti direttamente o indirettamente dagli eventi sopra descritti potrebbe essere compromessa da limitazioni di responsabilità stabilite dai fornitori dei sistemi o dai mercati. L'investitore dovrebbe informarsi presso il proprio intermediario circa le limitazioni di responsabilità suddette connesse alle operazioni che si accinge a porre in essere.

Sistemi elettronici di negoziazione

I sistemi di negoziazione computerizzati possono essere diversi tra loro oltre che differire dai sistemi di negoziazione "gridati". Gli ordini da eseguirsi su mercati che si avvalgono di sistemi di negoziazione computerizzati potrebbero risultare non eseguiti secondo le modalità specificate dall'investitore o risultare ineseguiti nel caso i sistemi di negoziazione suddetti subissero malfunzionamenti o arresti imputabili all'hardware o al software dei sistemi medesimi.

Operazioni eseguite fuori da mercati organizzati

Gli intermediari possono eseguire operazioni fuori dai mercati organizzati. L'intermediario a cui si rivolge l'investitore potrebbe anche porsi in diretta contropartita del Cliente (agire, cioè, in conto proprio). Per le operazioni effettuate fuori dai mercati organizzati può risultare difficoltoso o impossibile liquidare uno strumento finanziario o apprezzarne il valore effettivo e valutare l'effettiva esposizione al rischio, in particolare qualora lo strumento finanziario non sia trattato su alcun mercato organizzato. Per questi motivi, tali operazioni comportano l'assunzione di rischi più elevati. Prima di effettuare tali tipologie di operazioni l'investitore deve assumere tutte le informazioni rilevanti sulle medesime, le norme applicabili ed i rischi conseguenti.

La rischiosità propria degli investimenti in strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate. Si consideri che, in generale, la negoziazione di strumenti finanziari derivati non è adatta per molti investitori. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi d'investimento ed alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Si illustrano di seguito alcune caratteristiche di rischio dei più diffusi strumenti finanziari derivati.

I futures

L'effetto "leva"

Le operazioni su futures comportano un elevato grado di rischio. L'ammontare del margine iniziale è ridotto (pochi punti percentuali) rispetto al valore dei contratti e ciò produce il così detto "effetto di leva". Questo significa che un movimento dei prezzi di mercato relativamente piccolo avrà un impatto proporzionalmente più elevato sui fondi depositati presso l'intermediario: tale effetto potrà risultare a sfavore o a favore dell'investitore. Il margine versato inizialmente, nonché gli ulteriori versamenti effettuati per mantenere la posizione, potranno di conseguenza andare perduti completamente. Nel caso i movimenti di mercato siano a sfavore dell'investitore, egli può essere chiamato a versare fondi ulteriori, con breve preavviso, al fine di mantenere aperta la propria posizione in futures. Se l'investitore non provvede ad effettuare i versamenti addizionali richiesti entro il termine comunicato, la posizione può essere liquidata in perdita e l'investitore debitore di ogni altra passività prodottasi.

Ordini e strategie finalizzate alla riduzione del rischio

Talune tipologie di ordini finalizzate a ridurre le perdite entro certi ammontari massimi predeterminati possono risultare inefficaci in quanto particolari condizioni di mercato potrebbero rendere impossibile l'esecuzione di tali ordini. Anche strategie d'investimento che utilizzano combinazioni di posizioni, quali le "proposte combinate standard" potrebbero avere la stessa rischiosità di singole posizioni "lunghe" o "corte".

Opzioni

Le operazioni in opzioni comportano un elevato livello di rischio. L'investitore che intenda negoziare opzioni deve preliminarmente comprendere il funzionamento delle tipologie di contratti che intende negoziare (put e call).

L'acquisto di un'opzione

L'acquisto di un'opzione è un investimento altamente volatile ed è molto elevata la probabilità che l'opzione giunga a scadenza senza alcun valore. In tal caso, l'investitore avrà perso l'intera somma utilizzata per l'acquisto del premio, più le commissioni. A seguito dell'acquisto di un'opzione, l'investitore può mantenere la posizione fino a scadenza od effettuare un'operazione di segno inverso, oppure, per le opzioni di tipo "americano", esercitarla prima della scadenza. L'esercizio dell'opzione può comportare o il regolamento in denaro di un differenziale oppure l'acquisto o la consegna dell'attività sottostante. Se l'opzione ha per oggetto contratti futures, l'esercizio della medesima determinerà l'assunzione di una posizione in futures e la connesse obbligazioni concernenti l'adeguamento dei margini di garanzia. Un investitore che si accingesse ad acquistare un'opzione relativa ad un'attività il cui prezzo di mercato fosse molto distante dal prezzo al quale risulterebbe conveniente esercitare l'opzione (deep out of the money) deve considerare che la possibilità che l'esercizio dell'opzione diventi profittevole è remota.

La vendita di un'opzione

La vendita di un'opzione comporta in generale l'assunzione di un rischio molto più elevato di quello relativo al suo acquisto. Infatti, anche se il premio ricevuto per l'opzione venduta è fisso, le perdite che possono prodursi in capo al venditore dell'opzione possono essere potenzialmente illimitate. Se il prezzo di mercato dell'attività sottostante si muove in modo sfavorevole, il venditore dell'opzione sarà obbligato ad adeguare i margini di garanzia al fine di mantenere la posizione assunta. Se l'opzione venduta è di tipo "americano" il venditore potrà essere in qualsiasi momento chiamato a regolare l'operazione in denaro o ad acquistare o consegnare l'attività sottostante. Nel caso l'opzione venduta abbia ad oggetto contratti futures il venditore assumerà una posizione in futures e le connesse obbligazioni concernenti l'adeguamento dei margini di garanzia. L'esposizione al rischio del venditore può essere ridotta detenendo una posizione sul sottostante (titoli, indici od altro) corrispondente a quella con riferimento alla quale l'opzione è stata venduta.

Gli altri fattori fonte di rischio comuni alle operazioni in futures e opzioni

Termini e condizioni contrattuali

L'investitore deve informarsi presso il proprio intermediario circa i termini e le condizioni dei contratti derivati su cui ha intenzione di operare. Particolare attenzione deve essere prestata alle condizioni per le quali l'investitore può essere obbligato a consegnare o a ricevere l'attività sottostante il contratto futures e, con riferimento alle opzioni, alle date di scadenza ed alle modalità di esercizio. In talune particolari circostanze le condizioni contrattuali potrebbero essere modificate con decisione dell'organo di vigilanza del mercato o della clearing house, al fine di incorporare gli effetti di cambiamenti riguardanti le attività sottostanti.

Sospensione o limitazione degli scambi e della relazione tra i prezzi

Condizioni particolari di illiquidità del mercato, nonché l'applicazione di talune regole vigenti su alcuni mercati (quali le sospensioni derivanti da movimenti di prezzo anomali, c.d. circuit-breakers), possono accrescere il rischio di perdite rendendo impossibile effettuare operazioni o liquidare o neutralizzare le posizioni. Nel caso di posizioni derivanti dalla vendita di opzioni ciò potrebbe incrementare il rischio di subire delle perdite. Si aggiunga che le relazioni normalmente esistenti tra il prezzo dell'attività sottostante e lo strumento derivato potrebbero non tenere quando, ad esempio, un contratto futures sottostante ad un contratto di

opzione fosse soggetto a limiti di prezzo mentre l'opzione non lo fosse, L'assenza di un prezzo del sottostante potrebbe rendere difficoltoso il giudizio sulla significatività della valorizzazione del contratto derivato.

Rischio di cambio

I guadagni e le perdite relativi a contratti denominati in divise diverse da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'euro) potrebbero essere condizionati dalle variazioni dei tassi di cambio.

Operazioni su strumenti derivati eseguite fuori dai mercati organizzati

Gli swaps

Gli intermediari possono eseguire operazioni su strumenti derivati fuori da mercati organizzati. L'intermediario a cui si rivolge l'investitore potrebbe anche porsi in diretta in contropartita del Cliente (agire, cioè, in conto proprio). Per le operazioni effettuate fuori dai mercati organizzati può risultare difficoltoso o impossibile liquidare una posizione o apprezzarne il valore effettivo e valutare l'effettiva esposizione al rischio. Per questi motivi, tali operazioni comportano l'assunzione di rischi più elevati. Le norme applicabili per tali tipologie di transazioni, poi, potrebbero risultare diverse e fornire una tutela minore all'investitore. Prima di effettuare tali tipologie di operazioni l'investitore deve assumere tutte le informazioni rilevanti sulle medesime, le norme applicabili ed i rischi conseguenti.

I contratti di swaps

I contratti di swaps comportano un elevato grado di rischio. Per questi contratti non esiste un mercato secondario e non esiste una forma standard. Esistono, al più, modelli standardizzati di contratto che sono solitamente adattati caso per caso nei dettagli. Per questi motivi potrebbe non essere possibile porre termine al contratto prima della scadenza concordata, se non sostenendo oneri elevati. Alla stipula del contratto, il valore di uno swaps è normalmente nullo ma esso può assumere rapidamente un valore negativo (o positivo) a seconda di come si muove il parametro a cui è collegato il contratto. Prima di sottoscrivere un contratto l'investitore deve essere sicuro di aver ben compreso in quale modo e con quale rapidità le variazioni del parametro di riferimento si riflettono sulla determinazione dei differenziali che dovrà pagare o ricevere. In determinate situazioni, l'investitore può essere chiamato dall'intermediario a versare margini di garanzia anche prima della data di regolamento dei differenziali. Per questi contratti è particolarmente importante che la controparte dell'operazione sia solida patrimonialmente poiché, nel caso dal contratto si origini un differenziale a favore dell'investitore, esso potrà essere effettivamente percepito solo se la controparte risulterà solvibile. Nel caso il contratto sia stipulato con una controparte terza, l'investitore deve informarsi della solidità della stessa ed accertarsi che l'intermediario risponderà in proprio nel caso di insolvenza della controparte. Se il contratto è stipulato con una controparte estera, i rischi di corretta esecuzione del contratto possono aumentare a seconda delle norme applicabili nel caso di specie.

L. Policy Titoli illiquidi

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A., al fine di garantire la miglior tutela alla propria clientela:

- ha suddiviso i prodotti finanziari collocati in liquidi o illiquidi. Non adotta l'opzione di parzialmente liquidi;
- i prodotti finanziari che l'Istituto definisce come illiquidi vengono collocati in regime di adeguatezza, dove, tra l'altro, l'holding period del cliente assume autonomo rilievo ai fini della valutazione di adeguatezza.

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. ha definito le proprie emissioni obbligazionarie e le polizze unit linked (ramo III) di compagnie assicurative terze collocate prodotti finanziari illiquidi. Pertanto, HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. colloca tali prodotti finanziari nel rispetto della normativa di riferimento rappresentata dalla Comunicazione Consob nr. 9019104 del 2.3.09 e recependo integralmente i dettati della Circolare Abi nr. 39 del 7.8.09 relativi ai doveri di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi, normati dalla Comunicazione Consob indicata.

Policy processo formazione dei prezzi dei prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto

La Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. ha stabilito che le proprie emissioni obbligazionarie sono prodotti finanziari illiquidi.

Questa caratteristica di prodotto illiquido potrebbe creare delle difficoltà, per la clientela che volesse smobilizzare in tempi brevi il proprio investimento. Il rischio della illiquidità è segnalato nel Prospetto di Base nella sezione relativa ai Fattori di Rischio e in ogni singola Condizione Definitiva dei Prestiti Obbligazionari. Se non si riesca a dare esito all'operazione di vendita, l'investitore manterrà il possesso del prestito obbligazionario fino alla scadenza naturale dello stesso, quando ne otterrà il rimborso previsto. La Banca provvede, tramite il Prospetto Base e la documentazione dei singoli prestiti obbligazionari e mediante la presente Documentazione ad informare la Clientela in modo trasparente del rischio di liquidità dei titoli obbligazionari. I documenti sopra menzionati sono presenti nel sito internet dell'emittente e presso la sede delle Agenzie.

La Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. ha la facoltà di negoziare le proprie emissioni non strutturate in un paniere di compravendita, tramite il portafoglio di proprietà.

La banca per la metodologia del pricing, sia per il mercato primario che per quello secondario, utilizza un processo che tiene conto di una serie di input, coerenti con il grado di complessità dello strumento, quali, ad esempio, la curva dei tassi, gli spread creditizi, valutazione del sottostante, volatilità.

- Spread di Credito: Questo spread, in linea per le differenti scadenze con la policy sui nuovi collocamenti, riassume il rischio emittente che l'investitore si assume acquistando le emissioni Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. ed è applicato sull'intera curva dei rendimenti. Attualmente lo spread di credito è stato determinato nella misura massima del 1,00% su base annua. Pertanto le emissioni Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. riconoscono un rendimento maggiore rispetto ad un investimento free-risk di pari durata.
- Spread Bid- Ask: Lo spread massimo applicabile viene definito all'interno del Prospetto di Base, nella sezione relativa ai Fattori di Rischio. Lo spread tra il prezzo ask (prezzo d'acquisto per il cliente) e il prezzo bid (prezzo di vendita per il cliente) non potrà superare il livello del 1,00%. Il livello di markup pertanto non potrà essere superiore al 1,00%.
- Mercato primario: Il livello di markup, nella fase del mercato primario per la tipologia di strumenti finanziari sopraelencati, applicato è nullo. (0%).
- Mercato secondario per i Prestiti Obbligazionari Plain vanilla: Quotidianamente la Banca fornisce alle Agenzie bancarie i prezzi aggiornati bid e ask dei singoli prestiti obbligazionari. Per prezzare le singole emissioni sono state create nel software Skipper 5 liste di titoli: obbligazioni Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. a tasso fisso, obbligazioni Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. a tasso step up, obbligazioni Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. a tasso variabile, obbligazioni Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. a tasso variabile cedola trimestrale e obbligazioni Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. zero coupon. Ogni lista contiene le emissioni con le stesse caratteristiche e viene aggiornata periodicamente tramite l'inserimento delle nuove emissioni in collocamento. Il programma Skipper permette di caricare una curva dei rendimenti sempre aggiornata: la fonte dati di cui si avvale l'Istituto è l'infoprovider Bloomberg. La Banca determina il prezzo delle obbligazioni tenendo conto delle condizioni di mercato definite sulla base delle curve dei tassi Euribor ed Eurirs di corrispondente durata residua. Per il calcolo del prezzo teorico viene utilizzata la metodologia dell'Asset Swap che consente di scambiare i flussi relativi al titolo da analizzare con corrispondenti flussi variabili determinati dal mercato al momento dell'operazione. L'informazione di partenza è la curva Swap Euro contro Euribor 6 mesi: questa viene "bootstrappata" per ottenere la corrispondente curva Zero Coupon di riferimento, comunemente definita Zerocurve, che si utilizzerà per attualizzare ciascun flusso ed il rimborso al corrispondente tasso. Il prezzo teorico si determina confrontando i flussi delle due "gambe" (fissa e variabile), applicando alla gamba variabile la base spread impostata. Alla precedente curva viene sommato lo spread di Credito determinato dalla Banca. Il prezzo teorico così calcolato corrisponde al prezzo ask (prezzo di acquisto per il cliente). Per la determinazione del prezzo bid (prezzo di vendita per il cliente) viene sottratto il valore dello spread bid-ask. I prezzi delle Obbligazioni Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. sono validi per tutte le tipologie di clientela e non si differenziano per l'importo negoziato. I prezzi calcolati alla mattina si intendono validi per tutta la giornata di negoziazione. Relativamente alla consistenza titoli di fine trimestre (o a diversa scadenza, se richiesta dal cliente) si valorizza il Prestito Obbligazionario Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. al prezzo bid dell'ultimo giorno lavorativo precedente.

- Mercato secondario per i Prestiti Obbligazionari strutturati: Questa tipologia di strumenti finanziari sono caratterizzati da una maggiore complessità per il calcolo del prezzo del Prestito Obbligazionario. Per la determinazione del prezzo di questi strumenti finanziari si scompone lo stesso strumento in due parti: la componente dello zero coupon che garantisce il rimborso del capitale a scadenza e la componente del derivato sottostante alla struttura medesima. Per quanto riguarda la componente zero coupon il pricing viene effettuato con il software Skipper utilizzando la lista dedicata. A questa particolare fattispecie non viene applicato alcun rischio emittente e pertanto si utilizza la curva dei tassi fornita dall'infoprovider Bloomberg senza applicazione di spread. Alla componente zero coupon viene sommata la componente derivativa del singolo prestito obbligazionario, che viene aggiornata mensilmente. Per ragioni legate alla particolare struttura di questa tipologia di obbligazioni e alla metodologia di calcolo dei relativi prezzi, queste emissioni non sono negoziate per la clientela attraverso il portafoglio di proprietà. I prezzi forniti dalla Banca sono pertanto utilizzati per una valutazione teorica dell'investimento in essere e non sono operativi. Relativamente alla consistenza titoli di fine trimestre (o a diversa scadenza, se richiesta dal cliente) si valorizza il Prestito Obbligazionario Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. al prezzo bid dell'ultimo giorno lavorativo precedente.

Schede prodotto: La definizione di prodotto finanziario illiquido per i Prestiti Obbligazionari Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. obbliga il collocatore (Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a.) a predisporre e consegnare alla clientela la scheda prodotto del singolo Prestito Obbligazionario. La scheda prodotto ha le seguenti informazioni: (1) Scomposizione della struttura del prezzo all'emissione, con l'indicazione delle commissioni ove previste; (2) Valore prevedibile di smobilizzo al termine del collocamento; (3) Quotazione / Negoziazione mercato secondario; (4) Modalità di smobilizzo, descrizione delle modalità e dei tempi per lo smobilizzo con esplicita indicazione in caso la possibilità di smobilizzo sia costituita pressoché unicamente dallo stesso intermediario emittente; (5) Eventuale differenziale di quotazione bid-ask; (6) Confronto con prodotti semplici, noti, liquidi e a basso rischio di analoga durata

Policy relativa alle polizze assicurative unit linked illiquide collocate da Hypo Alpe-Adria-Bank Spa

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. considera prodotti finanziari illiquidi tutte le polizze unit linked di compagnie assicurative terze collocate.

Relativamente all'holding period, posto che tutte le polizze unit collocate da Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. vengono considerate illiquide devono essere collocate con il regime dell'adeguatezza Consob di cui alla circolare precedentemente richiamata, dove, pertanto, l'holding period del cliente non deve essere superiore a quello della polizza collocata pena la non adeguatezza dell'operazione di collocamento e, quindi, la sua impossibilità di esecuzione. In dettaglio, esaminando i Prospetti d'offerta delle compagnie assicurative detentrici delle unit linked collocate, si recepisce l'holding period dei singoli prodotti, indicato dalla Compagnia.

Trasparenza ex-ante

Relativamente alle polizze assicurativo-finanziarie gli intermediari assolvono agli obblighi di informativa ex ante tramite la consegna della scheda sintetica del prospetto informativo predisposta dall'impresa assicurativa.

Essa è disciplinata in modo tale da dare chiara evidenza:

- della esistenza o meno di limitazioni temporali alla facoltà di riscatto anticipato, nonché di eventuali penalizzazioni;
- della incidenza delle diverse componenti di costo sul capitale investito riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale consigliato;
- dell'orizzonte temporale consigliato al potenziale investitore tenuto conto anche del grado di rischio e della struttura dei costi;
- della struttura dell'investimento, ivi compresa la eventuale componente derivativa, ed i criteri per la determinazione del relativo valore;
- degli scenari probabilistici di rendimento nel caso delle polizze unit e index linked dalla struttura complessa.

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. ha normato nelle sue procedure che al cliente, in fase di collocamento delle polizze assicurative, l'addetto di agenzia e/o il promotore finanziario consegni la documentazione legale d'offerta tempo per tempo obbligatoria, in questo caso la Scheda Sintetica.

Trasparenza ex-post

L'intermediario non è tenuto ad un dovere di rendicontazione periodica che invece ricade sulla Compagnia Emittente la polizza.

Le compagnie attualmente collocate da Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. spediscono al domicilio del contraente la rendicontazione di legge che si concretizza in:

- la conferma dell'operazione al Cliente successivamente al perfezionamento in polizza della proposta (caso di versamenti iniziali, aggiuntivi e switch) .
- In caso di riscatto parziale/totale la compagnia comunica per iscritto il valore del riscatto.

Annualmente la compagnia invia al domicilio del Contraente un estratto conto con l'indicazione delle seguenti informazioni: i) numero delle quote assegnate e del relativo controvalore ad inizio anno; ii) dettaglio dei premi versati e di quelli investiti nell'anno e del relativo numero e controvalore delle quote assegnate; iii) numero delle quote complessivamente possedute alla fine dell'anno.

M.Trattazione dei reclami

Eventuali reclami sullo svolgimento dei servizi di investimento prestati da HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. potranno essere indirizzati all'unità organizzativa di seguito indicata:

HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A.
Area Compliance
Via Alpe Adria 6
33010 TAVAGNACCO (UD)

I reclami dovranno essere inviati alla Banca per iscritto, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o in via informatica ovvero consegnati allo sportello presso cui viene intrattenuto il rapporto, previo rilascio di ricevuta.

Gli estremi del reclamo verranno annotati in un apposito registro gestito dal responsabile dell'Area Compliance, contenente le informazioni previste dalle norme vigenti; il medesimo responsabile ne curerà l'istruttoria e, in conformità alla normativa vigente, formulerà una valutazione sul reclamo stesso. L'esito finale del reclamo, contenente le determinazioni della HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A., verrà comunicato al Cliente per iscritto nel termine di 60 giorni dal ricevimento.

Qualora la Banca non risponda al Cliente nei termini sopra indicati, oppure la risposta fornita non incontri la soddisfazione del Cliente o qualora all'accoglimento del reclamo non sia stata data attuazione dalla Banca, il Cliente potrà rivolgersi all'Ombudsman-Giuri Bancario" istituito presso il Conciliatore Bancario, al seguente indirizzo

Conciliatore Bancario
Via delle Botteghe Oscure 54
00186 ROMA
Tel. 06/674821
Fax: 06/67482250
e-mail: associazione@conciliatorebancario.it

Presso gli sportelli della HYPO Alpe-Adria-Bank S.p.A. il Cliente potrà richiedere ed ottenere ulteriori documenti concernenti l'adesione della Hypo al Conciliatore Bancario nonché informazioni in merito al Regolamento disciplinante il funzionamento del Conciliatore Bancario ed, in particolare del Ombudsman-Giuri bancario".

N.Agenzie e Negozi Finanziari

Indirizzi Agenzie

Città	Indirizzo	cap	telefono	fax
Tavagnacco	Via Alpe Adria,4	330101	0432/537470	0432/537482
Udine	Viale Venezia, 100	33100	0432/537215	0432/532691
Udine	Via Mercatovecchio, 1/b	33100	0432/585911	0432/585970
Pordenone	Piazzetta dei Domenicani, 10/11	33170	0434/525911	0434/525970
Trieste	Corso Italia,2	341121	040/6726411	040/6726470
Treviso	Via Martiri della Libertà, 32	31100	0422/214411	0422/214470
Conegliano	Viale Italia, 90	31015	0438/456311	0438/456380
Vicenza	Viale Verona, 101	36100	0444/392911	0444/392920
Schio	Via Lago di Garda, 26	36015	0445/634211	0445/634270
Arzignano	Via General Cadorna, 30	36071	0444/470811	0444/470870
Brescia	Via Triumplina, 76	25124	030/3719611	030/3719680
Gardone Val Trompia	Complesso Le Torri - Via Matteotti, 300	20063	030/8919411	030/8919470
Lumezzane	Via Garibaldi, 26	25065	030/8971638	030/8971661
Rovato	Via Franciacorta, 88	25038	030/7724311	030/7724370
Erba	Via Volta, 8	22036	031/6120811	031/6120870
Gallarate	Piazza Buffoni, 3	21013	0331/285311	0331/285370
Monza	Viale Vittorio Veneto - Ang. Via Biancamano	20052	039/2732911	039/2732970
Verona	Corso Milano 92/b	37100	045/8166711	045/8166770
Rovigo	Via delle Pace, 95-97	45100	0425/396811	0425/396670
Padova	Via Venezia, 91	35129	049/7910611	049/7919640
Modena	Via Emilia Ovest, 710	41100	059/883211	059/8832270
Bergamo	Viale Papa Giovanni XXIII, 38	24100	035/2287111	035/2287170
Montebelluna	Piazza Marconi, 5	31044	0423/291511	0423/291570
Manzano (Ud)	Via IV Novembre,14	33044	0432/748711	0432/748770
Treviglio(Bg)	Via Col di Lana,1	24047	0363/311111	0363/311170
Carrara	Viale Turigliano – Fraz. Avenza	54033	0585/506011	0585/506024
Como	Viale Varese, 63	22100	031/2744611	031/2744670
Villorba (TV)	Via della Repubblica, 40	31020	0422/250111	0422/250130

Indirizzi dei Negozi Finanziari

Città	Indirizzo	cap	telefono	fax
Udine	Mercatovecchio, 1/b	33100	0432/585911	0432/585970
Tavagnacco (Ud)	Via Alpe Adria, 6	33010	0432/538511	0432/537482
Manzano (Ud)	Via IV Novembre,14	33044	0432/748711	0432/748770
Pordenone	Piazzetta dei Domenicani, 10/11	33170	0434/525911	0434/525970
Trieste	Corso Italia, 2	34121	040/6726411	040/6726470
Conegliano (Tv)	Viale Italia, 90	31015	0438/456311	0438/456380
Montebelluna	Piazza Marconi, 3	31044	0423/291511	0423/291570
Vicenza	Viale Verona, 101	36100	0444/392911	0444/392920
Schio (Vi)	Via Lago di Garda, 26	36015	0445/634211	0445/634270
Arzignano	Via General Cadorna, 30	36071	0444/470811	0444/470870
Brescia	Via Triumplina, 76	25123	030/3719611	030/3719680
Gardone Val Trompia	Complesso Le Torri - Via Matteotti n. 300	25063	030/8919411	030/8919470
Rovato	Via Franciacorta, 88	25038	030/7724340	030/7724390
Erba (Co)	Via Volta, 8	22036	031/6120840	031/6120890
Gallarate (Va)	Piazza Buffoni, 1/3	21013	0331/285311	0331/285370
Monza	Viale Vittorio Veneto – Ang. Via Biancamano	20052	039/2732911	039/2732970
Verona	Corso Milano 92/b	37138	045/8166711	045/8166770
Rovigo	Via delle Pace, 95-97	45100	0425/396811	0425/396870
Padova	Via Venezia, 91	35131	049/7910611	049/7910670
Modena	Viale Emilia Ovest, 710	41100	059/8832211	059/8832270
Bergamo	Viale Papa Giovanni XXIII, 38	24100	035/2287111	035/2287170
Carrara (Avenza)	Viale Turigliano	54033	0585/506011	0585/506070
Villorba (TV)	Viale della Repubblica, 42/l	31020	0422/250111	0422/250130

O. Aggiornamenti

La versione aggiornata della presente Informativa è disponibile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.hypo-alpe-adria.it ed è disponibile presso le Agenzie ed i Negozi Finanziari della Banca.